

 	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia</p> <p>C.P.I.A. CT1 CATANIA</p> <p>Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Via Velletri, 289512 CATANIA</p> <p>Cod.Fisc. 93203370874d.Mecc. CTMM0008 Tel 0958259050</p> <p>e-mail: ctmm150008@istruzione.it pec.: ctmm150008@pec.istruzione.it</p>	 
--	--	--

ALLEGATO N. 2 AL DVR/2024-25
Aggiornamento del 04-11-24

GESTIONE DELLE EMERGENZE

A valere per tutti i Punti di Erogazione (P.E.) e loro sedi operative del CPIA CT1

A. GENERALITA'

- A1. Identificazione e riferimenti della scuola**
- A2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico**
- A3. Planimetrie delle aree interne ed esterne**
- A4. Popolazione scolastica (a.s. 2024/25)**

B. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- B1. Obiettivi del piano**
- B2. Informazione e formazione dei lavoratori e dell'utenza**
- B3. Classificazione delle emergenze**
- B4. Comportamento dell'uomo di fronte a un'emergenza. Importanza della corretta esecuzione del Piano di emergenza**
- B5. Obblighi e sanzioni per i lavoratori e i preposti**
- B6. Localizzazione del Centro di Coordinamento**
- B7. Personale incaricato alla gestione delle emergenze**

C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1. Compiti per funzione

- | | |
|-------------|--|
| C1.1 | Coordinatore delle emergenze (Dirigente Scolastico) |
| C1.2 | Personale responsabile della diffusione dell'ordine di evacuazione |
| C1.3 | Docenti di Educazione Fisica in servizio in Palestra |
| C1.4 | Personale responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione (A.S.P.P. e Collaboratori Scolastici) |

C1.5	Responsabile dell'Area di Raccolta (D.S.G.A. / Collaboratori del Dirigente)
C1.6	Addetto alle chiamate di soccorso (Collaboratore Scolastico)
C1.7.1	Docente di classe
C1.7.2	Docente Coordinatore di Classe
C1.8.1	Studenti generici
C1.8.2	Studenti apri-fila / serra-fila / tutor di Soccorso
C1.9	Collaboratori Scolastici
C1.10	Addetti alle interruzioni delle forniture di energia elettrica/idrica (Collaboratori Scolastici / A.S.P.P.)
C1.11	Sequenza delle operazioni di evacuazione dei diversi locali
C1.12	Il personale adulto fuori dalle aule
C1.13	I genitori
C1.14	Cosa fare dopo aver abbandonato l'edificio
C1.15	Ulteriori indicazioni per tutto il personale

C2. Compiti della Squadra di Prevenzione incendi

C2.1	Incendi di ridotte proporzioni
C2.2	Incendi di vaste proporzioni
C2.3	Raccomandazioni
C2.4	Note generali

C3. Sistema comunicazione emergenze

C3.1	Avvisi con campanella (o trombe da stadio)
C3.2	Comunicazioni a mezzo megafono
C3.3	Comunicazioni citofoniche

C4. Enti esterni di Pronto Intervento

C5. Chiamate di soccorso

C6. Area di raccolta

D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

D1. Incendio

D2. Terremoto

D3. Nube tossica

D4. Fuga di gas, scoppio / crollo di impianti e strutture interne

D5. Dissesto idrogeologico (frana e alluvione)

D6. Minaccia armata e/o presenza di malintenzionato o folle

D7. Ordigno esplosivo

D8. Eventi esterni (es. caduta aeromobile, crolli esterni, attentati e sommosse)

D9. Tromba d'aria

E. INCIDENTI e INFORTUNI SUL LAVORO

E1. Soffocamento e asfissia

- E2. Folgorazioni**
- E3. Ferite profonde con emorragia esterna**
- E4. Distorsioni, strappi e lussazioni**
- E5. Svenimenti**
- E6. Convulsioni**
- E7. Inalazione di fumi**
- E8. Ustioni lievi (1° grado)**
 - E8.1 Grandi ustioni (2° e 3° grado)**
- E9. Ferimenti alla testa**
- E10. Lesioni da schiacciamento**
- E11. Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione**

F. DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATI

- G1. Modulo di evacuazione**
- G2. Modulo Area di Raccolta**
- G3. Scheda sintetica per il Piano di Emergenza**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:
PROF.SSA ANTONIETTA PANARELLO**

R.S.P.P. - PROF. ROBERTO INSERRA

A.S.P.P.

P.E.1 - PROF.SSA FRANCHINA ADRIANA
P.E.2 - PROF. CARRUBBA FRANCESCO
P.E.4 - PROF. LA ROCCA FRANCO CLAUDIO
P.E.5 - PROF. SSA TORRISI ANGELA
P.E.6 - PROF.SSA MELI DANIELA
P.E.7 - PROF.SSA GRILLO VIVIANA
P.E.8 - PROF. UMANA MICHELE
P.E.9 - PROF. SPADARO FLAVIO

R. L. S. - PROF.SSA LA PERA TEA AGATA LAURA

A. GENERALITA'

SEDI UTILIZZATE DAL CPIA CT1 IN PLESSI PARZIALIZZATI O IN CONDIVISIONE

1. P.E.1 – VIA PANTELLERIA/VIALE TIRRENO CT (sede Petrarca)
2. P.E.2 - VIA S.M. CASTALDI CT (sede Meucci)
3. P.E.2 - VIA RANDAZZO CT (sede Spedalieri)
4. P.E.4 - VIALE SENECA CT (sede Pestalozzi)
5. P.E.4 - VIA MANZONI CT (uffici CGIL)
6. P.E.5 - V.LE MEDAGLIE D'ORO CT (sede Coppola)
7. P.E.5 - VIA PLEBISCITO CT (sede Diaz-Manzoni)
8. P.E.5 - VI.LE XX SETTEMBRE (sede Archimede)
9. P.E.5 - VIA MARCHESE CASALOTTO CT (sede Vespucci)
10. P.E.6 - VIA VELLETRI 28 CT Sede centrale e amministrativa (sede Malerba)
11. P.E.7 - VIA CARBONE CT (sede Cavour)
12. P.E.8 - Caltagirone (sede Narbone)
13. P.E.8 – Mirabella Imbaccari (locali comunali)
14. P.E.8 - Mineo - (sede Ducezio)
15. P.E.9 - Palagonia (sede G. Ponte)
16. P.E.9 - Scordia (sede IC S. Basso)
17. P.E.9 - Ramacca (sede Cruyllas)

Per ciascun P.E. le planimetrie per la Gestione delle Emergenze sono affisse nelle classi, nei laboratori/aule speciali, nelle sale riunioni, negli uffici, nei corridoi e negli spazi comuni.

Nella documentazione cartografica, per ciascun P.E. e per piano del corpo, sono riportate le seguenti informazioni:

- numeri utili di soccorso;
- disposizioni da rispettare al segnale di evacuazione;
- disposizioni da rispettare in caso di incendio;
- Individuazione di tutti i locali del piano;
- Ubicazione delle Uscite di sicurezza;
- Ubicazione dell'area/punto di raccolta all'esterno;
- Individuazione dei percorsi di esodo;
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, idranti, attacco VV.F.);
- Ubicazione dei quadri elettrici e del quadro elettrico generale;
- Ubicazione delle cassette di medicazione.

In ogni planimetria, un cerchio giallo contornato di rosso segnala la posizione del locale rispetto all'intero Istituto (simbolo "Voi siete qui").

Personale dipendente del CPIA CT!:

Dirigente Scolastico
D.S.G.A.

n° 01
n° 01

Docenti	n° 131
Collaboratori Scolastici	n° 23
Assistenti Amm.vi	n° 9
Alunni circa (entità variabile)	n° 1200
<u>Totale</u>	<u>n° 1430</u>

Persone esterne (Visitatori, ospiti, genitori...) mediamente presenti: **n° 20**

Affollamento medio: **inferiore a n. 25 persone** per classe a pieno regime

B. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- **Garantire all'utenza dell'Istituto il massimo della sicurezza compatibilmente con lo stato attuale dell'edificio scolastico** e in attesa che l'Ente Proprietario effettui le migliorie richieste dal Dirigente Scolastico;
- definire e pianificare le **procedure di emergenza e di evacuazione** che tutti gli utenti della scuola devono attuare in caso di emergenza, per tutelare le propria incolumità e quella delle altre persone presenti all'interno dell'Istituto;
- **coordinare i servizi di emergenza**, lo staff tecnico e la direzione;
- fornire uno **strumento di informazione e formazione** del personale, degli alunni e, più in generale, dell'utenza esterna (famiglie, visitatori, ospiti, addetti alle manutenzioni, addetti al servizio di pulizie...).

Questo documento è stato redatto e valutato da tutti membri del Servizio di Prevenzione e Protezione, coinvolgendo anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Esso è parte integrante del DVR d'Istituto ed è custodito presso la sede istituzionale scolastica.

Il Piano contiene le procedure di emergenza e di evacuazione, le procedure per la prevenzione e la lotta antincendio e per il primo soccorso.

Il contenuto del Piano è adeguato alle necessità e alla tipologia dell'Istituto. Il Piano non entra nel merito di individuare eventuali mancanze strutturali dell'edificio o deficienze delle attrezzature antincendio, ma è stato redatto tenendo conto dello stato delle strutture, dei locali, delle attrezzature e impianti nonché della struttura organizzativa esistenti nell'Istituto al momento della redazione del Piano.

Il Piano viene aggiornato e verificato almeno una volta l'anno, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle periodiche esercitazioni di evacuazione dell'Istituto (almeno due durante ciascun anno scolastico). Inoltre, il Piano verrà integrato con le informazioni che si rendessero disponibili o necessarie da acquisire, al fine di registrare le variazioni della realtà organizzativa e strutturale dell'Istituto e adeguare il Piano alle mutate esigenze della sicurezza e allo sviluppo della tecnica e dei mezzi disponibili.

Il Piano è obbligatoriamente sottoposto a revisione ogni qualvolta si verificano mutamenti delle figure facenti parte del servizio di gestione emergenze, antincendio e primo soccorso, oppure quando intervengano modifiche strutturali alla consistenza dell'Istituzione scolastica.

La gestione dell'emergenza e l'esodo possono essere realmente ordinati e sicuri solo se effettuati da persone che "sanno cosa fare". Questa è una condizione imprescindibile.

L'informazione e la formazione dei lavoratori, degli studenti e dell'utenza in generale prevedono la presa visione del Piano di Emergenza, la realizzazione di specifici incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel Piano, lo studio dei casi esemplari e la partecipazione a dibattiti.

Ciascun **LAVORATORE** (docente o non docente) che cominci a prestare la sua opera presso l'Istituto dev'essere **istruito** in maniera esauriente sul presente Piano di Emergenza e deve prendersene visione, scaricandolo dal sito istituzionale.

Ciascun **ALUNNO**, ad inizio anno scolastico, dev'essere istruito sui contenuti del Piano di Emergenza **dal Coordinatore di Classe**, che dedicherà almeno 2 ore di lezione alla spiegazione delle procedure di emergenza e di evacuazione. Tali ore dovranno essere verbalizzate sul registro di classe e sul registro personale del docente. Gli alunni assenti saranno formati sul Piano di Emergenza dagli A.S.P.P., che programmeranno appositi incontri anche raggruppando allievi di classi diverse.

Ciascun **ADDETTO ESTERNO** che collabora stabilmente con l'Istituto (es. addetti alle pulizie, assistenti igienico-personali, etc.) deve dev'essere **istruito** in maniera esauriente sul presente Piano di Emergenza e deve prenderne visione, scaricandolo dal sito istituzionale.

Ciascun **UTENTE ESTERNO occasionalmente presente in Istituto** (es. genitori, manutentori e/o rappresentanti di Ditte esterne, etc.) dev'essere **registrato in ingresso e in uscita** da parte del collaboratore scolastico in servizio presso la guardiola.

E' indispensabile che **tutti gli utenti esterni che accedono all'Istituto si presentino innanzitutto presso la guardiola al PT dell'edificio PLESSO.**

La procedura di registrazione è necessaria perché consente di determinare in caso di emergenza, il numero esatto di utenti all'interno dell'Istituto.

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
a. Incendio	a. Incendio
b. Ordigno esplosivo	b. Terremoto
c. Allagamento/sversamento	c. Minaccia armata e/o presenza di
d. Fuga di gas, scoppio/crollo di	Malintenzionato o folle
impianti e strutture interne	d. Frana/Alluvione
e. Minaccia armata	e. Altri eventi esterni (es. caduta
f. Infortunio/malore	aeromobile, attentati e sommosse)
g. Pandemia	f. Emergenza tossico-nociva (nube tossica)
	g. Tromba d'aria

Il panico. In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza, quali i terremoti, che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine “panico”, che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino a d’emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell’organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo incontrollato e irrazionale. In caso di terremoto, sia esso simulato o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi: ■ il coinvolgimento delle persone nell’ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione; ■ l’istinto all’autodifesa con tentativi di fuga che comportano l’esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Come superare il panico. I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. **Il piano di emergenza e di evacuazione**, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, **può dare un contributo fondamentale** in questa direzione consentendo di: ■ essere preparati a varie situazioni di pericolo; ■ stimolare la fiducia in se stessi; ■ indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti; ■ controllare la propria emozionalità e saper reagire all’eccitazione collettiva; ■ conoscere l’attività dei soccorritori esterni e le modalità di intervento.

In altre parole, il piano di emergenza contribuisce a ridurre i rischi indotti da una condizione di panico e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

**LA PRESA VISIONE DEL PIANO D’EMERGENZA
E L’ESECUZIONE DELLE PROCEDURE IVI PREVISTE
NON SONO MERI ADEMPIMENTI FORMALI**

**SOLO ATTRAVERSO LA LORO “INTERIORIZZAZIONE” E’ POSSIBILE
AUTOMATIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE IN CASO DI EMERGENZA
LIMITANDO I TEMPI DI INTERVENTO
E RIDUCENDO I DANNI AGGIUNTIVI PROVOCATI DAL PANICO**

Si richiamano gli artt. 19, 20 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. In calce ad ogni articolo vengono riportate sinteticamente le sanzioni (penali e/o amministrative) e le relative fonti normative.

Articolo 19 - Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all’articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei

- mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;*
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;*
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;*
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;*
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;*
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.*

Sanzioni penali per il preposto

- Art. 19, co. 1, lett. **a**), **c**), **e**), **f**): arresto fino a due mesi o ammenda da 438,40 a 1.315,20 euro [Art. 56, co. 1, lett. a)]
- Art. 19, co. 1, lett. **b**), **d**) e **g**): arresto fino a un mese o ammenda da 219,20 a 876,80 euro [Art. 56, co. 1, lett. b)]

Articolo 20 - Obblighi dei lavoratori

1. *Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*
2. *I lavoratori devono in particolare:*
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;***
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;*
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;*
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente Decreto Legislativo o comunque disposti dal medico competente.*

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Sanzioni penali per i lavoratori

• Art. 20, co. 2, lett. b), c), d), e), f), g), h), i): arresto fino a un mese o ammenda da 219,20 a 657,60 euro [Art. 59, co. 1, lett. a)]

Sanzioni amministrative per i lavoratori • Art. 20 co. 3: sanzione amministrativa pecuniaria da 54,80 a 328,80 euro [Art. 59, co. 1, lett. b)]

Sanzioni per i lavoratori autonomi • Art. 20 co. 3:
sanzione amministrativa pecuniaria da 54,80 a 328,80 euro [Art. 60, co. 2]

Dalla lettura degli articoli sopra riportati, appaiono evidenti le **responsabilità PENALI E/O AMMINISTRATIVE (PECUNIARIE) dei lavoratori e dei preposti in riferimento alla corretta esecuzione delle procedure previste dal Piano di Emergenza.**

Responsabile del Centro di Coordinamento è il Dirigente Scolastico; in caso di sua assenza, sono responsabili gli A.S.P.P. formati.

Il Centro di Coordinamento è ubicato nella Presidenza ed il n° telefonico è Tel. 0958259050

In caso di evacuazione, invece, è nell'area di raccolta all'esterno come individuato nelle allegate planimetrie d'esodo.

Il Responsabile del Centro di Coordinamento valuta la situazione d'emergenza e, di conseguenza, la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà il segnale di evacuazione generale ed ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari. Assume le decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'emergenza; attiva gli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso; impartisce ordini alle varie squadre impegnate nella gestione delle emergenze; sovrintende a tutte le operazioni degli enti di soccorso; tiene i contatti con le autorità esterne; in caso di evacuazione, è il punto di riferimento per le informazioni.

Dà il segnale di fine emergenza.

Si premette che la squadra degli addetti antincendio ed i collaboratori scolastici di zona all'uopo nominati come preposti al controllo della praticabilità delle vie di esodo, hanno il compito in caso di incendio e/o calamità di intervenire per l'apertura immediata dei portoni lignei non a norma posti a piano terra al fine di consentire l'esodo dei flussi così come individuati nelle relative planimetrie.

CPIA CT1

GESTIONE DEI CONTROLLI, DELLE EMERGENZE E DELLE EVACUAZIONI

A VALERE PER OGNI PUNTO DI EROGAZIONE E

LORO SEDE OPERATIVA E TURNO LAVORATIVO

La funzione di Responsabile del S. P. P. viene svolta dall' A.S.P.P del P.E.

In sua assenza dal Preposto in ogni sede operativa

Si garantisce la presenza di un addetto al primo soccorso ed uno per l'antincendio, prevedendo quindi la presenza dell'incaricato titolare o di un suo sostituto, come da organigramma e squadre per le emergenze.

**FUNZIONI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2024-25**

**P.E. N.1- SEDE DI CT:
VIA PANTELLERIA**

ASPP - FRANCHINA ADRIANA

POMERIGGIO

PREPOSTO: ARENA ROCCO

Cognome e Nome	Mansione
ARENA ROCCO/ BONACCORSO GIUSEPPE	Emanazione Ordine di Evacuazione
ARENA ROCCO/ BONACCORSO GIUSEPPE	Diffusione Ordine di Evacuazione
BONACCORSO GIUSEPPE/DOMINICI ANTONIO	Addetto al Servizio Antincendio
MANCINI MARCELLA/FRANCHINA ADRIANA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
ARENA ROCCO/ BONACCORSO GIUSEPPE	Controllo Operazioni di Evacuazione
MANCINI MARCELLA/ FRANCHINA ADRIANA	Chiamate Enti preposti per soccorso
BONACCORSO GIUSEPPE	Interruzione fornitura energia elettrica
BONACCORSO GIUSEPPE	Interruzione fornitura gas
BONACCORSO GIUSEPPE	Interruzione fornitura acqua
BONACCORSO GIUSEPPE	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
BONACCORSO GIUSEPPE	Verifica e Controllo Vie di Esodo
ROCCO ARENA / MANCINI MARCELLA	Responsabile centro di raccolta
BONACCORSO GIUSEPPE	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
MANCINI MARCELLA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
MANCINI MARCELLA	Controllo quotidiano divieto di fumo

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2024-25**

**P.E. N.2 – SEDI DI CT
- VIA S.M. CASTALDI
- VIA RANDAZZO**

ASPP - CARRUBBA FRANCESCO

MEUCCI - VIA S.M. CASTALDI

PREPOSTO: AIELLO GIOVANNI

Cognome e Nome	Mansione
AIELLO GIOVANNI / PROVVIDENZA GIOVANNI	Emanazione Ordine di Evacuazione
AIELLO GIOVANNI / PROVVIDENZA GIOVANNI	Diffusione Ordine di Evacuazione
ROSTO EMANUELE / AIELLO GIOVANNI	Addetto al Servizio Antincendio
PROVVIDENZA GIOVANNI / SPINA MARIA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
AIELLO GIOVANNI / PROVVIDENZA GIOVANNI	Controllo Operazioni di Evacuazione
PROVVIDENZA GIOVANNI	Chiamate Enti preposti per soccorso
ROSTO EMANUELE	Interruzione fornitura energia elettrica
ROSTO EMANUELE	Interruzione fornitura gas
ROSTO EMANUELE	Interruzione fornitura acqua
ROSTO EMANUELE / AIELLO GIOVANNI	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
ROSTO EMANUELE / AIELLO GIOVANNI	Verifica e Controllo Vie di Esodo
AIELLO GIOVANNI / PROVVIDENZA GIOVANNI	Responsabile centro di raccolta
ROSTO EMANUELE	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
PROVVIDENZA GIOVANNI	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
PROVVIDENZA GIOVANNI	Controllo quotidiano divieto di fumo

VIA RANDAZZO - POMERIGGIO**PREPOSTO: CARRUBBA FRANCESCO**

Cognome e Nome	Mansione
CARRUBBA FRANCESCO / MARINO FABIO	Emanazione Ordine di Evacuazione
CARRUBBA FRANCESCO / MARINO FABIO	Diffusione Ordine di Evacuazione
FAMA ERNESTO / CARRUBBA FRANCESCO	Addetto al Servizio Antincendio
MARINO FABIO /ARENA PIERA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
CARRUBBA FRANCESCO / MARINO FABIO	Controllo Operazioni di Evacuazione
CARRUBBA FRANCESCO / MARINO FABIO	Chiamate Enti preposti per soccorso
FAMA' ERNESTO	Interruzione fornitura energia elettrica
FAMA' ERNESTO	Interruzione fornitura gas
FAMA' ERNESTO	Interruzione fornitura acqua
FAMA' ERNESTO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
FAMA' ERNESTO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
CARRUBBA FRANCESCO/ MARINO FABIO	Responsabile centro di raccolta
FAMA' ERNESTO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
MARINO FABIO	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
MARINO FABIO	Controllo quotidiano divieto di fumo

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2023-24**

**P.E.N.4 – SEDI DI CT
I.C. PESTALOZZI
COPPOLA - VIALE MEDAGLIE D'ORO
CGIL - VIA MANZONI
CGIL - VESPUCCI- I° Periodo (pomeridiano)**

ASPP – LA ROCCA FRANCO CLAUDIO

I.C. PESTALOZZI - V.LE SENECA

PREPOSTO: NICOTRA ENRICO

Cognome e Nome	Mansione
NICOTRA ENRICO/PANDINI GIUSEPPE	Emanazione Ordine di Evacuazione
NICOTRA ENRICO/PANDINI GIUSEPPE	Diffusione Ordine di Evacuazione
PANDINI GIUSEPPE / BONACCORSO MARIA	Addetto al Servizio Antincendio
UCCELLATORE MARIA / LA ROCCA FRANCO CLAUDIO	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
NICOTRA ENRICO/PANDINI GIUSEPPE	Controllo Operazioni di Evacuazione
LA ROCCA FRANCO CLAUDIO / NICOTRA ENRICO	Chiamate Enti preposti per soccorso
BONACCORSO MARIA	Interruzione fornitura energia elettrica
BONACCORSO MARIA	Interruzione fornitura gas
BONACCORSO MARIA	Interruzione fornitura acqua
PANDINI GIUSEPPE	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
PANDINI GIUSEPPE / BONACCORSO MARIA	Verifica e Controllo Vie di Esodo
PANDINI GIUSEPPE / NICOTRA ENRICO	Responsabile centro di raccolta
BONACCORSO MARIA	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
UCCELLATORE MARIA C.	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
UCCELLATORE MARIA C.	Controllo quotidiano divieto di fumo

COPPOLA - VIALE MEDAGLIE D'ORO**PREPOSTO: STRANO AGATA**

Cognome e Nome	Mansione
STRANO AGATA/CAPUANA SALVATORE	Emanazione Ordine di Evacuazione
STRANO AGATA/CAPUANA SALVATORE	Diffusione Ordine di Evacuazione
CAPUANA SALVATORE / PATANE LIVIO	Addetto al Servizio Antincendio
STRANO AGATA / ROMEO DANIELE	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
STRANO AGATA/CAPUANA SALVATORE	Controllo Operazioni di Evacuazione
STRANO AGATA / PATANE LIVIO	Chiamate Enti preposti per soccorso
CAPUANA SALVATORE	Interruzione fornitura energia elettrica
CAPUANA SALVATORE	Interruzione fornitura gas
CAPUANA SALVATORE	Interruzione fornitura acqua
CAPUANA SALVATORE	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
CAPUANA SALVATORE	Verifica e Controllo Vie di Esodo
STRANO AGATA / PATANE LIVIO	Responsabile centro di raccolta
CAPUANA SALVATORE	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
STRANO AGATA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
STRANO AGATA	Controllo quotidiano divieto di fumo

CGIL - VIA MANZONI - ALFA POMERIDIANO**PREPOSTO: SCIFO ANTONIO**

Cognome e Nome	Mansione
SCIFO ANTONIO / MUSUMECI FRANCESCO	Emanazione Ordine di Evacuazione
SCIFO ANTONIO/ MUSUMECI FRANCESCO	Diffusione Ordine di Evacuazione
ROCCAZZELLA AGATA/MUSUMECI FRANCESCO	Addetto al Servizio Antincendio
SCIFO ANTONIO / ROCCAZZELLA AGATA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
SCIFO ANTONIO/ MUSUMECI FRANCESCO	Controllo Operazioni di Evacuazione
SCIFO ANTONIO/ MUSUMECI FRANCESCO	Chiamate Enti preposti per soccorso
ROCCAZZELLA AGATA	Interruzione fornitura energia elettrica
ROCCAZZELLA AGATA	Interruzione fornitura gas
ROCCAZZELLA AGATA	Interruzione fornitura acqua
ROCCAZZELLA AGATA	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
ROCCAZZELLA AGATA	Verifica e Controllo Vie di Esodo
SCIFO ANTONIO/ MUSUMECI FRANCESCO	Responsabile centro di raccolta
ROCCAZZELLA AGATA	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
SCIFO ANTONIO	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
SCIFO ANTONIO	Controllo quotidiano divieto di fumo

CGIL – VESPUCCI – POMERIDIANO

PREPOSTO: SCIFO ANTONIO

Cognome e Nome	Mansione
SCIFO ANTONIO / TORRISI GIANALVO	Emanazione Ordine di Evacuazione
SCIFO ANTONIO/ TORRISI GIANALVO	Diffusione Ordine di Evacuazione
TORRISI GIANALVO/PALAZZOLO ANNA	Addetto al Servizio Antincendio
SCIFO ANTONIO /DI GRANDE TANIA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
SCIFO ANTONIO/ TORRISI GIANALVO	Controllo Operazioni di Evacuazione
SCIFO ANTONIO/ TORRISI GIANALVO	Chiamate Enti preposti per soccorso
DI FRANCO	Interruzione fornitura energia elettrica
DI FRANCO	Interruzione fornitura gas
DI FRANCO	Interruzione fornitura acqua
DI FRANCO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
DI FRANCO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
TORRISI GIANALVO / SCIFO ANTONIO	Responsabile centro di raccolta
DI FRANCO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
SCIFO ANTONIO	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
SCIFO ANTONIO	Controllo quotidiano divieto di fumo

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2023-24**

**P.E. N.5 – SEDI DI CT
- MANZONI - VIA PLEBISCITO
- ARCHIMEDE
- VESPUCCI**

ASPP – TORRISI ANGELA

DIAZ-MANZONI - VIA PLEBISCITO

PREPOSTO: TORRISI ANGELA

Cognome e Nome	Mansione
TORRISI ANGELA / DI MARCO CARMELA	Emanazione Ordine di Evacuazione
TORRISI ANGELA/ DI MARCO CARMELA	Diffusione Ordine di Evacuazione
CALOGERO / TORRISI ANGELA	Addetto al Servizio Antincendio
DI MARCO CARMELA/TORRISI ANGELA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
DI MARCO CARMELA/TORRISI ANGELA	Controllo Operazioni di Evacuazione
DI MARCO CARMELA/TORRISI ANGELA	Chiamate Enti preposti per soccorso
CALOGERO	Interruzione fornitura energia elettrica
CALOGERO	Interruzione fornitura gas
CALOGERO	Interruzione fornitura acqua
TORRISI ANGELA	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
CALOGERO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
DI MARCO CARMELA/TORRISI ANGELA	Responsabile centro di raccolta
CALOGERO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
DI MARCO CARMELA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
DI MARCO CARMELA	Controllo quotidiano divieto di fumo

MANZONI - ARCHIMEDE**PREPOSTO: TORRISI ANGELA**

Cognome e Nome	Mansione
MONACO CINZIA/TORRISI ANGELA	Emanazione Ordine di Evacuazione
MONACO CINZIA /TORRISI ANGELA	Diffusione Ordine di Evacuazione
DI STEFANO / TORRISI ANGELA	Addetto al Servizio Antincendio
MONACO CINZIA/TORRISI ANGELA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
MONACO CINZIA /TORRISI ANGELA	Controllo Operazioni di Evacuazione
TORRISI ANGELA/ MONACO CINZIA	Chiamate Enti preposti per soccorso
DI STEFANO	Interruzione fornitura energia elettrica
DI STEFANO	Interruzione fornitura gas
DI STEFANO	Interruzione fornitura acqua
DI STEFANO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
DI STEFANO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
MONACO CINZIA/TORRISI ANGELA	Responsabile centro di raccolta
DI STEFANO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
MONACO CINZIA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
MONACO CINZIA	Controllo quotidiano divieto di fumo

VESPUCCI - VIA M. DI CASALOTTO**PREPOSTO: GUGLIELMINO SIMONA**

Cognome e Nome	Mansione
OCCHIPINTI FRANCESCA/BARBAGALLO GIUSEPPE	Emanazione Ordine di Evacuazione
OCCHIPINTI FRANCESCA/BARBAGALLO GIUSEPPE	Diffusione Ordine di Evacuazione
CRISAFULLI RAIMONDO / AREZZO SABINA	Addetto al Servizio Antincendio
BARBAGALLO GIUSEPPE / OCCHIPINTI FRANCESCA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
BARBAGALLO GIUSEPPE / CRISAFULLI RAIMONDO	Controllo Operazioni di Evacuazione
BARBAGALLO GIUSEPPE / OCCHIPINTI FRANCESCA	Chiamate Enti preposti per soccorso
CRISAFULLI RAIMONDO	Interruzione fornitura energia elettrica
CRISAFULLI RAIMONDO	Interruzione fornitura gas
CRISAFULLI RAIMONDO	Interruzione fornitura acqua
CRISAFULLI RAIMONDO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
CRISAFULLI RAIMONDO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
BARBAGALLO GIUSEPPE / OCCHIPINTI FRANCESCA	Responsabile centro di raccolta
CRISAFULLI RAIMONDO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
BARBAGALLO GIUSEPPE	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
BARBAGALLO GIUSEPPE	Controllo quotidiano divieto di fumo

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2023-24**

**P.E.N.6 – SEDE DI CT
PLESSO CENTRALE:
VIA VELLETRI**

ASPP – MELI DANIELA

VIA VELLETRI – MATTINA

PREPOSTO: MELI DANIELA

Cognome e Nome	Mansione
MELI DANIELA/AUSINO STEFANIA	Emanazione Ordine di Evacuazione
MELI DANIELA/AUSINO STEFANIA	Diffusione Ordine di Evacuazione
PIDALA ANTONIO / RINDONE ELISA	Addetto al Servizio Antincendio
AUSINO STEFANIA/SALVINI ADRIANA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
MELI DANIELA/AUSINO STEFANIA	Controllo Operazioni di Evacuazione
MELI DANIELA/ PIDALA ANTONIO	Chiamate Enti preposti per soccorso
PIDALA ANTONIO	Interruzione fornitura energia elettrica
PIDALA ANTONIO	Interruzione fornitura gas
PIDALA ANTONIO	Interruzione fornitura acqua
PIDALA ANTONIO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
PIDALA ANTONIO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
AUSINO STEFANIA / MELI DANIELA	Responsabile centro di raccolta
PIDALA ANTONIO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
AUSINO STEFANIA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
AUSINO STEFANIA	Controllo quotidiano divieto di fumo

VIA VELLETRI – POMERIGGIO**PREPOSTO: MELI ANTONIO**

Cognome e Nome	Mansione
MELI ANTONIO/INDURRE CORRADO	Emanazione Ordine di Evacuazione
MELI ANTONIO/INDURRE CORRADO	Diffusione Ordine di Evacuazione
INDURRE CORRADO/VERDONE AGATINO	Addetto al Servizio Antincendio
TORRISI M. GRAZIA/TRUGLIO EUGENIO	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
MELI ANTONIO/TORRISI M. GRAZIA	Controllo Operazioni di Evacuazione
MELI ANTONIO/TORRISI M. GRAZIA	Chiamate Enti preposti per soccorso
INDURRE CORRADO	Interruzione fornitura energia elettrica
INDURRE CORRADO	Interruzione fornitura gas
INDURRE CORRADO	Interruzione fornitura acqua
INDURRE CORRADO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
INDURRE CORRADO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
MELI ANTONIO/TORRISI M. GRAZIA	Responsabile centro di raccolta
INDURRE CORRADO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
TORRISI M. GRAZIA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
TORRISI M. GRAZIA	Controllo quotidiano divieto di fumo

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2023-24**

**P.E.N.7 – SEDE DI CT
- VIA CARBONE**

ASPP – GRILLO VIVIANA

CAVOUR - VIA CARBONE

PREPOSTO: GRILLO VIVIANA

Cognome e Nome	Mansione
SCIACCA LAURA/GRILLO VIVIANA	Emanazione Ordine di Evacuazione
SCIACCA LAURA/GRILLO VIVIANA	Diffusione Ordine di Evacuazione
GRILLO VIVIANA/MAUGERI VERONICA	Addetto al Servizio Antincendio
SCIACCA LAURA/CACCIOLA GIULIANA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
SCIACCA LAURA/GRILLO VIVIANA	Controllo Operazioni di Evacuazione
SCIACCA LAURA/GRILLO VIVIANA	Chiamate Enti preposti per soccorso
CEDRO LUCIA/MAUGERI VERONICA	Interruzione fornitura energia elettrica
CEDRO LUCIA/ MAUGERI VERONICA	Interruzione fornitura gas
CEDRO LUCIA/ MAUGERI VERONICA	Interruzione fornitura acqua
GRILLO VIVIANA/ MAUGERI VERONICA	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
GRILLO VIVIANA/ MAUGERI VERONICA	Verifica e Controllo Vie di Esodo
GRILLO VIVIANA/SCIACCA LAURA	Responsabile centro di raccolta
CEDRO LUCIA/ MAUGERI VERONICA	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
SCIACCA LAURA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
SCIACCA LAURA	Controllo quotidiano divieto di fumo

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2023-24**

**P.E. N.8 – SEDI DI:
- CALTAGIRONE
- MIRABELLA IMBACCARI
- MINEO**

ASPP – UMANA MICHELE

CALTAGIRONE: NARBONE

PREPOSTO: MONTAUDO MARIA

Cognome e Nome	Mansione
MONTAUDO MARIA/FAILLA LAURA	Emanazione Ordine di Evacuazione
MONTAUDO MARIA/FAILLA LAURA	Diffusione Ordine di Evacuazione
COSENTINO GIACOMO / INZERILLI SALVATORE	Addetto al Servizio Antincendio
FAILLA LAURA/SPADARO M. FLAVIA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
MONTAUDO MARIA/FAILLA LAURA	Controllo Operazioni di Evacuazione
FAILLA LAURA/SPADARO M. FLAVIA	Chiamate Enti preposti per soccorso
COSENTINO GIACOMO	Interruzione fornitura energia elettrica
COSENTINO GIACOMO	Interruzione fornitura gas
COSENTINO GIACOMO	Interruzione fornitura acqua
COSENTINO GIACOMO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
COSENTINO GIACOMO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
MONTAUDO MARIA/FAILLA LAURA	Responsabile centro di raccolta
COSENTINO GIACOMO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
FAILLA LAURA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
FAILLA LAURA	Controllo quotidiano divieto di fumo

MIRABELLA IMBACCARI**PREPOSTO: LUNGAVITA MARCO**

Cognome e Nome	Mansione
LUNGAVITA MARCO/DOLENTE SALVATORE	Emanazione Ordine di Evacuazione
LUNGAVITA MARCO/DOLENTE SALVATORE	Diffusione Ordine di Evacuazione
DOLENTE SALVATORE/LUNGAVITA MARCO	Addetto al Servizio Antincendio
SPADARO M. FLAVIA/SAULI LORENA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
LUNGAVITA MARCO/DOLENTE SALVATORE	Controllo Operazioni di Evacuazione
SPADARO M. FLAVIA/SAULI LORENA	Chiamate Enti preposti per soccorso
DOLENTE SALVATORE	Interruzione fornitura energia elettrica
DOLENTE SALVATORE	Interruzione fornitura gas
DOLENTE SALVATORE	Interruzione fornitura acqua
DOLENTE SALVATORE	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
DOLENTE SALVATORE	Verifica e Controllo Vie di Esodo
LUNGAVITA MARCO/SPADARO M. FLAVIA	Responsabile centro di raccolta
DOLENTE SALVATORE	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
SPADARO M. FLAVIA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
SPADARO M. FLAVIA	Controllo quotidiano divieto di fumo

MINEO: I.C. Ducezio**PREPOSTO: BRIGHINA GIUSEPPINA**

Cognome e Nome	Mansione
BRIGHINA GIUSEPPINA / INZERILLI SALVATORE	Emanazione Ordine di Evacuazione
BRIGHINA GIUSEPPINA / INZERILLI SALVATORE	Diffusione Ordine di Evacuazione
INZERILLI SALVATORE/MARINO MICHELE	Addetto al Servizio Antincendio
GARIGLIANO NADIA/BRIGHINA GIUSEPPINA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
BRIGHINA GIUSEPPINA / INZERILLI SALVATORE	Controllo Operazioni di Evacuazione
BRIGHINA GIUSEPPINA / INZERILLI SALVATORE	Chiamate Enti preposti per soccorso
MARINO MICHELE	Interruzione fornitura energia elettrica
MARINO MICHELE	Interruzione fornitura gas
MARINO MICHELE	Interruzione fornitura acqua
INZERILLI SALVATORE	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
MARINO MICHELE	Verifica e Controllo Vie di Esodo
BRIGHINA GIUSEPPINA / INZERILLI SALVATORE	Responsabile centro di raccolta
MARINO MICHELE	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
GARIGLIANO NADIA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
GARIGLIANO NADIA	Controllo quotidiano divieto di fumo

**ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
A.S.2023-24**

P.E. N.9 SEDI:
- PALAGONIA - VIA CIRCONVALLAZIONE
- SCORDIA - VIA BACHELET
- RAMACCA - VIALE LIBERTA'

ASPP – SPADARO FLAVIO

PALAGONIA

PREPOSTO: SPADARO FLAVIO

Cognome e Nome	Mansione
ARCIDIACONO AGATA/CALI SALVATORE	Emanazione Ordine di Evacuazione
ARCIDIACONO AGATA/CALI SALVATORE	Diffusione Ordine di Evacuazione
CALI SALVATORE/PROVINZANO	Addetto al Servizio Antincendio
ARCIDIACONO AGATA/AMADIO ALESSANDRA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
ARCIDIACONO AGATA/CALI SALVATORE	Controllo Operazioni di Evacuazione
ARCIDIACONO AGATA/CALI SALVATORE	Chiamate Enti preposti per soccorso
CALI SALVATORE	Interruzione fornitura energia elettrica
CALI SALVATORE	Interruzione fornitura gas
CALI SALVATORE	Interruzione fornitura acqua
CALI SALVATORE	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
CALI SALVATORE	Verifica e Controllo Vie di Esodo
ARCIDIACONO AGATA/CALI SALVATORE	Responsabile centro di raccolta
CALI SALVATORE	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
ARCIDIACONO AGATA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
ARCIDIACONO AGATA	Controllo quotidiano divieto di fumo

SCORDIA**PREPOSTO: SPADARO FLAVIO**

Cognome e Nome	Mansione
RAPISARDA ANTONELLA/SPADARO FLAVIO	Emanazione Ordine di Evacuazione
RAPISARDA ANTONELLA/SPADARO FLAVIO	Diffusione Ordine di Evacuazione
BRANCATO SALVATORE/ SPADARO FLAVIO	Addetto al Servizio Antincendio
RAPISARDA ANTONELLA/ CALVO VALERIA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
RAPISARDA ANTONELLA / BRANCATO SALVATORE	Controllo Operazioni di Evacuazione
RAPISARDA ANTONELLA / BRANCATO SALVATORE	Chiamate Enti preposti per soccorso
BRANCATO SALVATORE	Interruzione fornitura energia elettrica
BRANCATO SALVATORE	Interruzione fornitura gas
BRANCATO SALVATORE	Interruzione fornitura acqua
BRANCATO SALVATORE	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
BRANCATO SALVATORE	Verifica e Controllo Vie di Esodo
RAPISARDA ANTONELLA /SPADARO FLAVIO	Responsabile centro di raccolta
BRANCATO SALVATORE	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
RAPISARDA ANTONELLA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
RAPISARDA ANTONELLA	Controllo quotidiano divieto di fumo

RAMACCA

PREPOSTO: SPADARO FLAVIO

Cognome e Nome	Mansione
FURNERI PIERA/MESSINA FILIPPO	Emanazione Ordine di Evacuazione
FURNERI PIERA/MESSINA FILIPPO	Diffusione Ordine di Evacuazione
MESSINA FILIPPO / SPADARO FLAVIO	Addetto al Servizio Antincendio
FURNERI PIERA / AMADIO ALESSANDRA	Addetto al Servizio di Primo Soccorso
MESSINA FILIPPO / SPADARO FLAVIO	Controllo Operazioni di Evacuazione
MESSINA FILIPPO / SPADARO FLAVIO	Chiamate Enti preposti per soccorso
MESSINA FILIPPO	Interruzione fornitura energia elettrica
MESSINA FILIPPO	Interruzione fornitura gas
MESSINA FILIPPO	Interruzione fornitura acqua
MESSINA FILIPPO	Verifica e Controllo Estintori e Idranti
MESSINA FILIPPO	Verifica e Controllo Vie di Esodo
SPADARO FLAVIO / MESSINA FILIPPO	Responsabile centro di raccolta
MESSINA FILIPPO	Controllo quotidiano porte e cancello esterni
FURNERI PIERA	Controllo periodico contenuto cassetta di pronto soccorso
FURNERI PIERA	Controllo quotidiano divieto di fumo

Tutti gli incarichi sopra indicati, se non soggetti a specifica revoca, sono permanenti ed estendibili automaticamente, ove possibile, al nuovo anno scolastico, fino alla contestuale nomina di una figura sostitutiva o riconferma per il nuovo anno scolastico.

La presente designazione non può essere rifiutata se non per giustificato motivo, che dovrà essere notificato per iscritto. (*) In evidenza i nominativi delle figure sensibili e le rispettive funzioni ordinarie e nella gestione delle emergenze.

Coordinatore dell'emergenza:

Il Coordinatore dell'emergenza è il Dirigente scolastico, sostituito dagli A.S.P.P. formati ai sensi del D. Lgs. 195/03.

Il Coordinatore assume decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'incidente, attiva gli addetti alla lotta antincendio e pronto soccorso, impartisce ordini alle varie squadre impegnate nella gestione delle emergenze.

Questi abbandoneranno le rispettive zone di competenza per ultimi.

Personale di piano o di settore responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione:

Ha il compito di canalizzare i flussi delle persone che effettuano l'evacuazione, di aiutare le persone in difficoltà motorie o in stato di emotività; controlla non solo che la sezione di edificio a lui affidata sia stata completamente evacuata, ma ancor di più che le porte di compartimentazione siano chiuse a fine evacuazione. Infine, verifica la presenza di persone all'interno e le porta all'esterno.

Il personale precedentemente indicato, nel rispetto delle rispettive mansioni, deve verificare:

- a. la fruibilità delle **vie di esodo** (corridoi, uscite di sicurezza, scale, porte) che, comunque, **devono essere aperte durante le ore di attività scolastiche**. In nessun caso è consentito apporre lucchetti o altri simili dispositivi alle uscite di sicurezza;
- b. l'efficienza degli **impianti ed attrezzature antincendio** (estintori, idranti, vasca e motori per sistema antincendio);
- c. l'efficienza delle **cassette di pronto soccorso**;
- d. l'efficienza dei **sistemi di allarme** (campanelli e segnalatori acustici ad aria compressa), dell'illuminazione e della cartellonistica di sicurezza;
- e. il rispetto del **divieto di fumo** in tutti i locali scolastici e nelle pertinenze esterne. In particolare, va garantito il rispetto del divieto di fumo nelle aree a rischio specifico (piano seminterrato, depositi, archivi e laboratori).

Eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle difese e dei sistemi di sicurezza devono essere tempestivamente segnalati all'A.S.P.P.; la temporanea inefficienza dell'elemento di sicurezza deve essere portata a conoscenza dell'intera utenza.

C. PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1.1 COORDINATORE DELLE EMERGENZE (Dirigente Scolastico)

Il Responsabile del Centro di Coordinamento valuta la situazione d'emergenza e, di conseguenza, la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà il segnale di evacuazione generale ed ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari. Assume le decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'emergenza; attiva gli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso; impartisce ordini alle varie squadre impegnate nella gestione delle emergenze; sovrintende a tutte le operazioni degli enti di soccorso; tiene i contatti con le autorità

esterne; in caso di evacuazione, è il punto di riferimento per le informazioni. Dà il segnale di fine emergenza.

C1.2 PERSONALE RESPONSABILE DELLA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE (Collaboratori Scolastici)

Il segnale di emergenza e/o evacuazione convenuto (si veda il punto C3) è emesso la **campanella elettrica** (ad attivazione manuale). In alternativa, in caso di malfunzionamento del predetto sistema, si avvale di **segnalatori acustici ad aria compressa** (trombe acustiche portatili) che sono ubicate in posizioni ben definite e fornite a collaboratori scolastici appositamente individuati (si veda il punto B7). I suddetti collaboratori scolastici sono ufficialmente incaricati di verificare periodicamente la presenza e lo stato dei segnalatori acustici.

Essi vengono inoltre informati della necessità di prolungare eventualmente il segnale di allarme con le trombe per un tempo sufficiente (almeno per 1-2 minuti) ad avvisare l'intera popolazione scolastica. Inoltre è necessario trasmettere tale segnale di allarme da un piano all'altro, da un'ala all'altra dell'edificio e tra edifici adiacenti (plesso): ad esempio, se il collaboratore scolastico in servizio al secondo piano utilizza il segnalatore acustico ad aria compressa, la stessa operazione dovrà essere effettuata dai collaboratori in servizio negli altri piani/plessi.

Il segnale di emergenza/evacuazione dovrà essere diffuso dai collaboratori lungo i vari corridoi, attraversandoli fisicamente mentre si emette il segnale sonoro. Allo stesso tempo, mentre il collaboratore si sposta, deve spalancare le porte delle aule/laboratori che incontra.

C1.3 DOCENTI DI EDUCAZIONE FISICA IN SERVIZIO IN PALESTRA

I docenti di Educazione Fisica, se presenti in Palestra secondo il loro orario di servizio, sono preposti alla comunicazione del segnale di emergenza/evacuazione al Collaboratore Scolastico in servizio in Palestra.

C1.4 PERSONALE RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE (A.S.P.P. e Collaboratori Scolastici)

Il **personale responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione** ha i seguenti compiti:

- canalizza i flussi delle persone che effettuano l'evacuazione, rispettando la sequenza delle operazioni prestabilita (punto C1.11 del Piano di Emergenza);
- aiuta le persone in difficoltà motorie o in stato di emotività;
- vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- controlla che la sezione di edificio di propria competenza (ivi compresi i bagni) sia stata completamente evacuata; in caso contrario, indirizza le persone presenti verso le vie di fuga più vicine;
- controlla che le porte di compartimentazione eventualmente presenti siano chiuse a fine evacuazione;
- completata l'evacuazione della zona di competenza, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

C1.5 RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Se non docente:

- si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisisce, dagli alunni serra-fila di ogni classe, i moduli di evacuazione (allegato G1) debitamente compilati dai docenti (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Coordinatore delle Emergenze);
- Compila il modulo "Area di Raccolta" (Allegato G2) e lo fa pervenire al Coordinatore dell'Emergenza.

2. Se docente:

- effettua l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivato all'area di raccolta acquisisce, dagli alunni serra-fila di ogni classe, i moduli di evacuazione debitamente compilati dai docenti (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Coordinatore delle Emergenze);
- Compila il modulo "Area di Raccolta" (Allegato G2) e lo fa pervenire al Coordinatore dell'Emergenza.

C1.6 ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO (Collaboratore Scolastico)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso; - si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano.

Il personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso deve provvedere ad effettuare con ogni tempestività le chiamate di soccorso alle relative strutture pubbliche, fornendo i seguenti dati:

ubicazione dell'Istituto; numero di telefono dell'Istituto; nominativo dell'addetto che effettua la chiamata; natura e stato di evoluzione dell'incidente; eventuale presenza di persone coinvolte nell'incidente (feriti); localizzazione dell'incidente all'interno dell'Istituto (piano terra, etc.); numero di piani dell'edificio; numero approssimativo di persone presenti nell'edificio.

C1.7.1 DOCENTE DI CLASSE

Azioni generiche preliminari all'emergenza

- Controllare che la disposizione dei banchi all'interno dell'aula/laboratorio non impedisca l'uscita ordinata in caso di emergenza (ci sono varie soluzioni: file parallele con direzione verso la porta – banchi a circolo con apertura verso l'uscita, etc..).

Lo spazio libero fra due file parallele di banchi (singoli o per due alunni) deve avere larghezza minima di 1 metro; fra una fila di banchi e la parete almeno 80 cm.

Il docente in servizio non deve MAI consentire agli alunni:

- di disporre i banchi in modo tale che la porta dell'aula sia alle spalle degli allievi;
- di creare "catene" di banchi accostati l'uno all'altro, in quanto gli alunni che occupano le postazioni interne alla "catena" non hanno libero accesso alla via di fuga.

Deve controllare che:

- Controllare che i banchi siano sufficientemente distanziati dalle ante a battente delle finestre;
- Assicurarsi che gli zaini:

- non siano posizionati nei corridoi di transito fra le file dei banchi, per non creare ostacolo agli alunni al momento dell'uscita;
- non siano appesi alle spalliere delle sedie (che potrebbero ribaltarsi e ostacolare l'uscita degli alunni dall'aula).
- Gli zaini devono essere collocati nei ripiani sotto i banchi, oppure appesi ai ganci predisposti negli stessi banchi (ove disponibili), oppure collocati in un angolo della classe lontano dalla porta d'uscita.
- Verificare preventivamente e periodicamente che nel registro di classe sia presente almeno una copia del modulo di evacuazione. In caso contrario segnalare il fatto agli A.S.P.P., che provvederanno a stampare ulteriori copie del modulo di evacuazione, da inserire nel registro di classe.
- Tenere traccia, in ogni momento, degli alunni presenti in aula e degli alunni che si trovano fuori aula (perché ad es. chiedono di recarsi al bagno o presso uffici dell'Istituto o presso altre classi).

All'insorgere di un'emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta. Gli studenti dovranno disporsi in fila indiana, tenersi per mano (o tenere la spalla dello studente che precede nella fila); uno studente assume la funzione di apri-fila ed un altro quello di serra-fila;
- Prende il registro di classe e una penna, tralasciando ogni altro materiale e/o effetti personali (es. borse, anche se da lavoro);
- Apre la porta dell'aula e si immette nel corridoio;
- Assiste all'uscita degli studenti dall'aula, che dovrà avvenire **in fila per uno** in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e **senza prelevare alcun indumento o materiale** (giacche o giubbotti
- possono essere prelevati solo se a portata di mano e se la giornata è davvero fredda); - Controlla che gli allievi apri-fila e serra-fila eseguano correttamente i loro compiti;
- -Si dispone davanti all'apri-fila e guida la classe all'area di raccolta lungo la via di fuga indicata dalla planimetria, raccomandando di non spingere né correre né attardarsi;
- Giunto all'area di raccolta, nella postazione assegnata, **fa il contrappello nominale** e compila l'apposito **modulo di evacuazione** allegato al registro. Si richiama l'attenzione del docente sull'importanza, ai fini delle operazioni di soccorso, dell'esecuzione di un contrappello nominale piuttosto che una semplice "conta" degli alunni. Ciò è particolarmente importante, ad esempio, nel caso in cui il docente stia effettuando una sostituzione in una classe che non conosce.
- Se il modulo di evacuazione non fosse disponibile o, nella concitazione dell'evacuazione, si smarrisce, il docente **compila un foglio bianco con le stesse indicazioni** (classe evacuata, eventuale segnalazione di alunni mancanti al contrappello, eventuale segnalazione di alunni feriti/dispersi, eventuali note e ulteriori segnalazioni da descrivere in maniera particolareggiata, data, cognome e nome del docente, firma del docente).
- Ai fini della compilazione del modulo di evacuazione, il docente di classe deve tenere presente che:
- vanno considerati **ALUNNI MANCANTI** al contrappello gli studenti che, al momento in cui viene emanato il segnale di evacuazione, si trovano fuori aula. Questi studenti effettueranno

le procedure di evacuazione aggregandosi alla classe/personale più vicino e giungeranno al punto di raccolta ricongiungendosi alla rispettiva classe;

- vanno considerati ALUNNI DISPERSI/FERITI gli studenti che, pur presenti in aula al momento in cui viene emanato il segnale di evacuazione, non riescono a raggiungere il punto di raccolta in quanto rimangono feriti in aula o si feriscono/smarriscono lungo la via di fuga.
- Ai fini delle operazioni di soccorso, la distinzione tra “alunni mancanti” e “alunni dispersi/feriti” è di estrema importanza. Ai fini pratici, è opportuno effettuare il contrappello dopo uno-due minuti dall’arrivo nel Punto di Raccolta, in modo da permettere agli eventuali “alunni mancanti” di raggiungere la propria classe.
- Mantiene il gruppo classe ordinato e compatto nella postazione assegnata, impedendo l’allontanamento di alunni o, peggio, il loro rientro all’interno dell’edificio evacuato senza un esplicito ordine da parte del Coordinatore dell’Emergenza.

NOTE

Se in classe sono presenti due docenti, uno si dispone davanti all’apri-fila e l’altro segue il serra-fila. Se l’evacuazione avviene mentre la classe si trova in laboratorio ed è presente l’**insegnante tecnico-pratico (ITP)**, questi provvederà ad interrompere l’alimentazione elettrica dei dispositivi/computer/macchinari staccando l’interruttore generale presente in laboratorio. Inoltre dovrà essere interrotta ogni altro tipo di utenza (acqua, gas...) eventualmente disponibile in laboratorio.

Se il segnale di emergenza viene emanato mentre la classe si trova in uno dei **Laboratori**, e gli alunni stanno utilizzando attrezzatura, l’insegnante ha l’obbligo di interrompere le esercitazioni in corso e avvisare tutti gli studenti anche mediante il linguaggio gestuale.

Nell’ipotesi che all’interno dell’aula vi siano **alunni diversamente abili**, è compito dell’insegnante di sostegno far evacuare tali allievi, solo dopo che tutta l’aula sia stata evacuata (affinché non si crei intralcio). Se l’insegnante di sostegno non è presente in classe, è compito in ordine dell’assistente igienico personale, del collaboratore scolastico di zona o in ultima battuta all’assistente amministrativo se esistente, far evacuare gli alunni diversamente abili (anche se non deambulanti e in carrozzina), sotto la supervisione dell’insegnante curricolare.

Per prassi, all’inizio dell’anno scolastico l’Istituto provvede a disporre le classi con alunni diversamente abili non deambulanti ai piani terreni ed in prossimità delle uscite di sicurezza.

C1.7.2 –DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

All’inizio dell’anno scolastico il Coordinatore di Classe dedicherà almeno 2 ore di lezione alla spiegazione delle procedure di emergenza e di evacuazione. Tali ore dovranno essere verbalizzate sul registro di classe e sul registro personale del docente. Gli alunni assenti saranno formati sul Piano di Emergenza dagli A.S.P.P., che programmeranno appositi incontri anche raggruppando allievi di classi diverse.

Nel primo Consiglio di Classe utile, il Coordinatore di Classe cura che vengano individuati n° 2 alunni apri-fila, n° 2 alunni serra-fila. Questi ultimi dovranno essere sensibilizzati sulla rilevanza della loro funzione in caso di emergenza.

Il Coordinatore di Classe dovrà sensibilizzare tutti i compagni di classe circa la serietà della problematica, il giusto atteggiamento da tenere in caso di emergenza e l’ausilio/appoggio da dare agli alunni più in difficoltà in caso di emergenza.

Individuati gli alunni apri-fila, il Coordinatore di Classe provvede a consegnare loro un cartello con l'indicazione della classe, della sezione e dell'indirizzo (predisposto dagli A.S.P.P.). Gli apri-fila lo dovranno tenere bene in evidenza durante il tragLCo di Esodo e per tutto il tempo in cui la classe permarrà nel Punto di Raccolta. Il cartello contribuisce a rendere più ordinato il deflusso dall'edificio e la sosta nelle aree del Punto di raccolta.

Durante le normali attività didattiche, il Coordinatore di Classe ha i seguenti compiti: ■ informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi e agli altri;

■ illustrare periodicamente il piano di evacuazione e fornire indicazioni pratiche sulle vie di fuga di pertinenza della classe (anche quando questa si trova al di fuori della propria aula – ad es. in laboratorio/palestra) e sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico; ■ comunicare alla classe qual è lo stallo ad essa assegnato nell'area di raccolta; ■ verificare la presenza in aula:

della planimetria di Emergenza di almeno una copia del modulo di evacuazione del cartello con l'indicazione della classe, della sezione e dell'indirizzo.

In caso di assenza di uno dei suddetti documenti, il Coordinatore di Classe dovrà segnalarlo agli A.S.P.P. che provvederanno alla ristampa.

Si sollecita il Coordinatore di Classe a richiedere l'**irrogazione di adeguate sanzioni disciplinari per gli alunni che manomettono/danneggiano la documentazione necessaria per l'emergenza**.

C1.8.1 – STUDENTI GENERICI

Tutti gli studenti, al segnale di emergenza o all'emanazione dell'ordine di evacuazione dell'edificio, sono tenuti a eseguire le procedure stabilite mantenendo il più possibile la calma.

Gli **alunni all'interno delle aule/laboratori/palestra** rispetteranno le istruzioni del docente di classe. Se l'insegnante è assente (perché, ad es., l'emergenza si verifica al cambio dell'ora, oppure il docente è infortunato), gli alunni eseguiranno autonomamente le procedure stabilite dal Piano d'Emergenza, così come loro spiegato dal Coordinatore di Classe, e raggiungeranno il Punto di Raccolta accodandosi alla classe più vicina. In quest'ultimo caso, gli alunni apri-fila provvederanno a prelevare il registro di classe e consegnarlo al docente in servizio nella classe vicinore.

Gli **alunni che si trovano fuori aula** (ad es. nei corridoi, negli atrii, nei bagni...) devono aggregarsi alla classe o al gruppo più vicino, segnalando loro presenza agli altri; se ciò non fosse possibile, devono procedere all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di esodo più vicina. Appena giunti all'esterno, devono raggiungere la rispettiva classe presso il Punto di Raccolta e attendere il contrappello.

C1.8.2 – STUDENTI APRI-FILA / SERRA-FILA

- Gli **apri-fila** devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta. Durante il tragLCo di Esodo, e per tutto il tempo in cui la classe permarrà nel Punto di Raccolta, gli apri-fila dovranno tenere bene in evidenza un cartello con l'indicazione della classe, della sezione e dell'indirizzo (predisposto dagli A.S.P.P. e fornito dal Coordinatore di Classe).

- I **serra-fila** hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (*una porta chiusa è segnale di classe vuota*). Gli stessi serra-fila, una volta raggiunta l'area di raccolta, si occupano di trasmettere al Responsabile del Centro di Raccolta il modulo di evacuazione, compilato dall'insegnante;
- in caso di alunni gravemente feriti e impossibilitati a deambulare, i serra-fila si allontanano dall'aula lasciando la *porta aperta*.

C1.9 – COLLABORATORI SCOLASTICI

Azioni generiche preliminari all'emergenza

I Collaboratori Scolastici, nel rispetto delle mansioni definite al punto B7, provvederanno:

- alla verifica e controllo quotidiano delle Vie di Esodo (uscite e scale di emergenza, percorsi di esodo interni ed esterni);
- alla verifica e controllo quotidiano dei cancelli esterni;
- alla tenuta del registro degli utenti esterni che accedono all'Istituto;
- alla tenuta e alla verifica periodica dei segnalatori acustici ad aria compressa; • alla tenuta e alla verifica periodica del contenuto delle cassette di pronto soccorso;
- alla vigilanza antifumo.

All'insorgere di una emergenza:

- individuano la fonte del pericolo, ne valutano l'entità e avvertono immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (mediante citofono);
- si attengono alle disposizioni impartite (chiamata agli enti di Soccorso, interruzione dell'erogazione di energia elettrica/acqua...).

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- se sono addetti alla gestione degli ingressi, aprono i cancelli e li lasciano aperti fino al termine dell'emergenza;
- favoriscono il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte d'uscita contrarie al verso dell'esodo);
- aiutano le persone in difficoltà motorie o in stato di emotività;
- se sono addetti all'assistenza igienico-personale di alunni diversamente abili, affidati a loro nel momento in cui viene emanato l'ordine di evacuazione, faranno aggregare i suddetti alunni al primo gruppo-classe che percorrerà le vie di Esodo verso il Punto di Raccolta; - vietano l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- verificano che nei locali del piano (compresi i bagni) non ci sia più nessuno; in caso contrario, indirizzano le persone presenti verso le vie di fuga più vicine;
- completata l'evacuazione del piano, si dirigono per ultimi verso l'area di raccolta esterna.

C1.10 –ADDETTI ALLE INTERRUZIONI DELLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA / IDRICA (Collaboratori Scolastici/ASPP)

Devono provvedere alla disattivazione del quadro elettrico generale e alla chiusura della valvola di fornitura idrica.

C1.11 – SEQUENZA DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE DEI DIVERSI LOCALI

L'edificio va evacuato iniziando dal piano terra e terminando con il secondo piano:

1) piano terra**2) primo piano**

L'evacuazione di un piano ha inizio solo quando viene completata quella del piano che precede nella sequenza di evacuazione.

I collaboratori scolastici in servizio ai piani e gli A.S.P.P. provvedono a far pervenire ai diversi piani le necessarie segnalazioni.

Per ogni piano, la sequenza di evacuazione è la seguente:

- 1) il **locale più vicino** alla propria via di esodo, collocato **a sinistra** (guardando verso la via di fuga);
- 2) il **locale più vicino** alla propria via di esodo, collocato **a destra** (guardando verso la via di fuga);
- 3) il **locale immediatamente successivo** rispetto alla via di esodo, collocato **a sinistra**; 4) il **locale immediatamente successivo** rispetto alla via di esodo, collocato **a destra**; 5) etc. etc.

C1.12 – IL PERSONALE ADULTO FUORI DALLE AULE**A) Adulti che non hanno incarichi specifici nella gestione del piano di evacuazione**

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi specifici, addetti alle pulizie, eventuali persone esterne presenti in Istituto) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino, indicato dall'apposita segnaletica (freccia verde) e raggiunge l'Area di Raccolta.

B) Adulti con incarichi specifici nella gestione del piano di evacuazione

Al segnale di evacuazione, tutto il personale cui sono assegnati incarichi specifici (si veda il punto B7) si attiva per mettere in opera le procedure previste.

Solo dopo aver espletato quanto necessario, il personale in oggetto abbandona l'edificio scolastico seguendo il percorso di fuga più vicino e raggiungendo l'Area di Raccolta.

C) Assistenti igienico-personali delle Cooperative

Al segnale di evacuazione, accompagneranno gli alunni diversamente abili loro affidati al momento dell'evacuazione lungo la via di Esodo più vicina, fino all'Area di Raccolta.

In nessun caso gli assistenti igienico-personali dovranno recarsi all'interno delle aule dove si trovano gli alunni da essi assistiti. Come regola generale, nel corso dell'evacuazione è vietato percorrere le vie di Esodo in senso contrario.

C1.13 – I GENITORI

Per agevolare le operazioni di emergenza e di soccorso, innanzitutto non devono precipitarsi a prelevare i figli con i propri mezzi di trasporto. Questo contribuisce a non intralciare gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui i genitori siano presenti a scuola durante un'eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

C1.14 – COSA FARE DOPO AVER ABBANDONATO L'EDIFICIO

Una volta evacuata la scuola, occorre permanere nell'Area di Raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Le squadre esterne di soccorso collaboreranno con le squadre interne nella gestione dell'emergenza.

Apposite squadre tecniche, che possono essere costituite da personale interno dell'Istituto (opportunamente addestrato) e/o da squadre esterne, effettueranno sopralluoghi tecnici per verificare la solidità strutturale dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza (D.S.), sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

L'ordine di rientro sarà emanato dallo stesso Coordinatore delle operazioni (D.S.) a mezzo megafono. Se il rientro sarà impossibile per il danneggiamento riportato dall'edificio, il Coordinatore delle operazioni darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni provenienti dai soccorritori.

In ogni caso è sempre buona norma prendere visione del Piano Comunale di Protezione Civile a cura dell'Ufficio comunale di Protezione Civile.

C2.1 Incendi di ridotte proporzioni

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore; provvede poi ad allontanare le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano 2 estintori contemporaneamente, si deve operare in posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme, senza attraversarle con il getto;
- agire progressivamente prima nelle fiamme vicine e poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi ed i gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.

C2.2 Incendi di vaste proporzioni

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuare la scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sul quadro elettrico generale.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Se l'incendio interessa il plesso, utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

C2.3 Raccomandazioni

Quando l'incendio è domato:

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni alle strutture portanti.

C2.4 Note generali

Attenzione alle superfici vetrate: con il calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon in locali chiusi, abbandonarli immediatamente dopo la scarica. Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, ma usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

La comunicazione delle emergenze avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

C3.1 Avvisi con campanella (o trombe da stadio)

L'attivazione della campanella è possibile dalla guardiola ubicata nell'atrio al PT (plesso PLESSO).

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza <i>Questo suono indica che è in atto un'emergenza e occorre adottare le procedure previste in caso di incendio o sisma</i>	Squilli di 7 sec, con intermittenza di 2 sec	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Simulazione sisma per prova di evacuazione	Brevi squilli di 3 sec, intervallati da 1 sec di pausa	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza
Evacuazione generale <i>Questo suono indica che è necessario evacuare l'edificio</i>	Continuo con sirena generale	Coordinatore dell'emergenza	Coordinatore dell'emergenza

<p>Fine emergenza</p> <p><i>Questo suono indica che non è necessario evacuare l'edificio perché l'allarme è cessato, oppure di rientrare ai propri posti di lavoro.</i></p>	<p>Squilli di 7 sec, con intermittenza di 10 sec</p>	<p>Coordinatore dell'emergenza</p>	<p>Coordinatore dell'emergenza</p>
---	--	------------------------------------	------------------------------------

C3.2 Comunicazioni a mezzo megafono

Riservate al Coordinatore dell'emergenza

C3.3 Comunicazioni citofoniche

Digitando il numero del citofono corrispondente alla Presidenza, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'emergenza.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al piano..., classe..., è in atto un'emergenza (es. incendio, tossica, ...) nell'area seguente: ... Esistono/non esistono feriti.”

Attendere istruzioni dal Coordinatore dell'emergenza, che potrà attivare altre persone interne o esterne.

Si richiamano i numeri di telefono dei principali enti di Pronto Intervento:
(ognuno aggiorni quelli non comuni con quelli del suo territorio)

POLIZIA	113	Catania
CARABINIERI	112	Catania
VIGILI DEL FUOCO	115	Catania
PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	118	Catania
OSPEDALE -U.O. di Pronto Soccorso -Interventi in urgenza/emergenza	095/	Catania
POLIZIA MUNICIPALE - Tel. - Tel. Pronto intervento	095/	Catania

Di seguito si riportano alcuni esempi di chiamate di soccorso.

In caso di malore o infortunio: **118 Pronto Soccorso**

“Pronto, qui è il CPIA-CT1 di Catania, Via Velletri 28: è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è , il nostro numero di telefono è Tel. +39 095/ 8259050

Si tratta di ... (es. caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ...), la vittima è ... (es. rimasta incastrata, ...).

[Eventualmente] C'è ancora il rischio anche per altre persone.

La vittima ... (es. sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira, ...), in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando ... (es. una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe sollevate, ...).

Il mezzo di soccorso può accedere dal cancello Via Velletri 28 e sostare in prossimità di

Provvediamo ad inviare qualcuno al cancello per attendere il mezzo di soccorso.

In caso di incendio: **115 Vigili del Fuoco**

“Pronto, qui è CPIA-CT1 di Catania, Via Velletri 28: è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è ..., il nostro numero di telefono è Tel. +095/8259050 L'incendio si sta verificando al piano, presso un'aula/laboratorio/palestra..... [oppure all'interno del modulo prefabbricato oppure all'esterno].

Il mezzo di soccorso può accedere dal cancello di Via Velletri 28 e sostare in prossimità di

Provvediamo ad inviare qualcuno al cancello per attendere il mezzo di soccorso.

Il Coordinatore dell'emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare il segnale di evacuazione.

Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta, ubicata presso l'esterno e collocarsi nella zona a ciascuno assegnata (riportata nella planimetria).

I docenti, gli studenti e il personale A.T.A. porranno particolare cura nel collocarsi in corrispondenza degli stalli loro assegnati.

D. NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

D1 INCENDIO

In caso d'incendio (o al segnale di allarme incendio) con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono:

- **allontanarsi celermente da questo**
- chiudere, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale
- avvisare gli addetti alla gestione della emergenza di piano
- portarsi secondo le procedure pianificate lontani dal locale e rimanere incolonnati, in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale del plesso scolastico.

In caso d'incendio ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal Piano di Emergenza.

Nelle vie di esodo (*corridoi, atri, ecc.*) **in presenza di fumo** in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, **camminare chini o carponi e proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato** (*se possibile*) ed **orientarsi tramite il contatto con le pareti** per raggiungere il luogo sicuro all'esterno. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi, che rendono più difficoltoso l'esodo.

Nel caso in cui il **percorso** che conduce alle uscite di sicurezza fosse **impedito da fiamme e fumo**, dirigersi all'esterno utilizzando una **seconda via di esodo**.

Se dal luogo in cui ci si trova non è possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è indispensabile **restare nell'ambiente in cui ci si trova** avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato.

Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse ed in ogni caso occorre segnalare la propria presenza all'esterno, al fine di facilitare l'individuazione del sito ove si è rimasti intrappolati, ai soccorritori.

Gli arredi (*armadi, mobili, tavoli, sedie ecc.*) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra - solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro -, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.

Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (*nylon, poliestere etc. dovranno spogliarsi di questi*). Chiaramente è necessario sempre far sapere ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente.

In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente. Nel caso di impedimenti, può svolgersi nel senso ascendente, con punto di raccolta sulla copertura dell'edificio.

In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto **divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione** (*scendono tutti o salgono tutti*). Durante l'evacuazione tutte le porte di scale protette, a prova di fumo, dopo l'utilizzo devono rimanere nella posizione di "chiuso".

E' fatto **divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio** con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva.

La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici; qualunque uso di lance idriche a idranti o naspi (*se esistenti*) è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici (*almeno di piano*). Operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento ed antincendio.

Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ - Halon - Polvere. Incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas (*in locali mense, officine*) possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione e successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione dalle fiamme. Lo spegnimento di un dardo di gas in presenza di altri fuochi nell'ambiente può provocare la riaccensione esplosiva, se precedentemente non è stato interdetto il flusso gassoso.

Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, bisogna **obbligarla, anche se con la forza, a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro.**

Se invece l'incendio è divampato in laboratori o archivi chiusi, ove all'interno vi sono delle persone intrappolate, l'uso di un estintore a CO₂ può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, è preferibile un estintore a polvere ed in ogni caso l'utilizzo solo a persone opportunamente formate.

In ogni caso è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civiltà e collaborazione verso gli altri.

Raggiunta l'Area Esterna indicata come luogo sicuro, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare per non ostacolare le operazioni di salvataggio da parte delle strutture Pubbliche di soccorso. E' necessario che ogni gruppo di lavoratori o gruppo-classe si ricomponga all'interno dell'Area di Raccolta, affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte del Responsabile dell'Area di Raccolta.

Tenere sempre a mente i numeri di Soccorso Pubblico Nazionale:

115 Vigili del Fuoco

113 Polizia

112 Carabinieri

118 Emergenza sanitaria

D2 TERREMOTO

Il terremoto è un movimento del terreno che determina la liberazione di energia elastica e la produzione di onde sismiche. Una scossa viene generalmente seguita da numerose repliche di magnitudo via via inferiore, dette "aftershocks". Si possono verificare scosse minori prima di quella principale, dette "foreshocks".

L'evento sismico, di solito, è accompagnato da un boato. Il punto da cui prende origine l'onda sismica, l'ipocentro, si trova in verticale sotto la zona di superficie detta epicentro.

La Sicilia Orientale è una delle zone a maggior rischio sismico dell'intero bacino del Mediterraneo, trovandosi lungo il margine tra la placca africana e quella euro-asiatica, che hanno come confine l'asse Catania-Trapani.

I fenomeni sismici di tipo tettonico sono dovuti alle enormi tensioni interne che si verificano a causa dell'interazione di queste due placche. A questi sono da aggiungere i fenomeni sismici di tipo vulcanico, imputabili alla presenza nell'area del Monte Etna.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

PRIMA PEL TERREMOTO

TENERE PRONTE ALCUNE COSE ESSENZIALI

- Radio (controllare periodicamente le pile)
- Cassetta di pronto soccorso;
- Acqua in contenitori portatili,
- Perfetta conoscenza di come si disattivano gli impianti (gas, luce, acqua, ecc.).

DURANTE IL TERREMOTO

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campana, allarme, sirena) per essere notificato alla comunità scolastica. Va comunque sempre tenuto presente che

ANCHE IN CASO DI TERREMOTO CHIARAMENTE AVVERTITO, NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA, A MENO CHE NON VENGA EMANATO L'APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE.

Ai fini dell'**esercitazione per la simulazione di terremoto**, l'evento sismico viene indicato con brevi squilli di campanella della durata di 3 sec, intervallati da 1 sec di pausa (vi ceda il punto C3).

Avvertito il terremoto (o il segnale d'allarme di simulazione), tutto il personale presente all'interno dell'Istituto deve innanzitutto:

1. Mantenere la calma;
2. Non precipitarsi fuori: l'esperienza dimostra che per un istituto scolastico, come per altri ambienti con affollamento di persone, *il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante la fuga precipitosa e non regolata*.

Contemporaneamente, il personale deve provvedere a mettersi in **STATO DI PROTEZIONE**, rispettando le indicazioni di seguito riportate.

- 1) Se ci si trova in un'aula o in un laboratorio è possibile:
 - mettersi in ginocchio sotto un banco (o la cattedra o una scrivania) e proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale;
 - rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell'aula).
- 2) Se ci si trova nei corridoi o per le scale interne, occorre entrare nell'aula o nella stanza più vicina e proteggersi (v. punto precedente).
- 3) Se ci si trova in altri ambienti (atrii, palestra...) occorre individuare i punti di congiunzione trave – pilastro e rifugiarsi al di sotto di questi.
- 4) **Ovunque** è necessario **mantenersi lontani da finestre e porte a vetri** (perché potrebbero esplodere), **da armadi alti, dalle tramezzature** (pareti non portanti di separazione tra vani contigui) e **dalle pareti esterne**.
- 5) **Durante la scossa è assolutamente vietato utilizzare le scale o l'ascensore**;
- 6) Non usare l'energia elettrica né il telefono;
- 7) Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati.

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- Verificare la praticabilità dei percorsi e delle uscite;
- Attuare le procedure di evacuazione, così come descritte nella sezione C del Piano;
- Non ritornare indietro per nessun motivo;
- Non usare l'ascensore;
- Una volta all'esterno, stare lontani da alberi, lampioni, linee elettriche, animali e parti pericolanti dell'edificio;
- Non usare l'acqua dei serbatoi (potrebbe essere indispensabile successivamente).

D3 NUBE TOSSICA

Con il termine "Nube Tossica" si rappresenta una situazione di rischio dovuta alla presenza massiccia nell'aria di elementi tossici, quali fumi, ceneri, polveri, gas, esalazioni chimiche, radioattività e persino batteri. L'evento calamitoso può verificarsi per incendi di elevate proporzioni, eruizioni ed esplosioni vulcaniche, esplosioni di depositi di gas o di idrocarburi, combustioni o incidenti industriali, incidenti nelle lavorazioni nucleari o nel maneggio di sostanze batteriologiche, incidenti stradali e ferroviari coinvolgenti mezzi di trasporto di sostanze nocive.

Al verificarsi dell'evento allertare prontamente il Servizio Sanitario dell'A.S.P., i Vigili del Fuoco, la Polizia, la Prefettura e la Protezione Civile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

AL SEGNALE DI EMERGENZA

Appena sentito il segnale di emergenza **cercare riparo al chiuso** ed in particolare:

- se si è fuori, entrare all'interno dell'edificio
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di ventilatori e condizionatori
- spegnere tutte le fiamme accese e tutte le possibili fonti di calore
- sigillare con nastro adesivo o tamponate con panni bagnati le fessure degli stipiti e di finestre e porte e la luce tra porta e pavimento
- non sostare in locali seminterrati o interrati perché i gas tossici che si sprigionano, in generale sono più pesanti dell'aria e tendono a ristagnare nei luoghi più bassi
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi, davanti al naso e alla bocca
- mantenersi sintonizzati mediante radio sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità e prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica

AL SEGNALE DI CESSATO ALLARME

- aprire tutte le porte per aerare i locali
- portarsi all'aperto, assistendo in tale operazione eventuale persone inabilite
- porre particolare attenzione ad accedere nuovamente ai locali, in particolare quelli interrati o seminterrati, dove vi può essere ristagno di vapori.

D4 FUGA DI GAS, SCOPPIO / CROLLO DI IMPIANTI E STRUTTURE INTERNE

Si combinano gli adempimenti: il comportamento da tenere è quello simulato sia in caso di incendi che di terremoti, graduato alla reale circostanza dell'emergenza.

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, vanno adottate le ulteriori seguenti prescrizioni:

- evitare di accendere o spegnere utilizzatori elettrici nel luogo invaso dal gas (è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale);
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi;

- aerare il locale aprendo le finestre, ma avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.

D5 DISSESTO IDROGEOLOGICO

"Dissesto idrogeologico" è una dizione dal significato estremamente ampio, che viene comunemente utilizzata per raggruppare tutti i fenomeni di squilibrio che si verificano in natura; si aggiunge l'aggettivo idrogeologico perché nella stragrande maggioranza dei casi la causa predisponente del dissesto è, spesso la causa immediata del suo verificarsi, è l'acqua superficiale o profonda. Sotto questo termine vengono compresi fenomeni abbastanza diversi fra cui le frane, le alluvioni.

FRANA

Per frana si intende il movimento, più o meno improvviso, di una porzione di un versante, che si muove verso il basso sotto l'azione della forza di gravità.

Lo studio e il monitoraggio dei movimenti franosi in atto permettono di prevedere l'evolversi della situazione, lasciando di solito il tempo di mettere in salvo persone e cose; quindi per i comportamenti da tenere in caso di evacuazione conseguente ad un siffatto evento calamitoso bisogna fare riferimento al

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE.

ALLUVIONE

Un'alluvione si verifica quando una zona che normalmente è asciutta viene allagata dalle acque che traboccano dalle rive o dagli argini di un fiume in piena a seguito di piogge prolungate e di forte intensità. È un fenomeno che si sviluppa con una velocità tale da permettere in genere di mettere in salvo persone e cose. Nei locali minacciati dall'acqua si dovrà staccare la corrente elettrica, ma non bisogna eseguire tale operazione se il luogo in cui si trova l'interruttore è già inondato.

In caso di alluvione che interessi il tessuto urbano su cui insiste il plesso scolastico, **portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori. L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.**

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la presenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni. Non allontanarsi mai dalla scuola quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse. Attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Evitare di permanere in ambienti con la presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati da acque alluvionali.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Se ti trovi al piano terra di un edificio a due o più piani

- mantieni la calma
- interrompi ogni attività
- prendi un indumento per proteggerti dal freddo e\o dalla pioggia, non preoccuparti dei libri o di altro materiale
- incolonnati con i tuoi compagni, tenendoti per mano
- ricordati di non spingere, di non gridare e di non correre
- avviati in tutta tranquillità al piano superiore, come ti verrà indicato

- giunti a destinazione l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

Se ti trovi al primo piano o al piano superiore

- mantieni la calma
- interrompi ogni attività
- disponi la cartella ed altri equipaggiamenti in modo che non creino ingombro
- preparati ad accogliere i compagni che giungeranno dai piani inferiori
- dopo la sistemazione dei compagni l'insegnante farà l'appello

Se la tua classe è in un edificio costituito dal solo piano terra

- mantieni la calma
- interrompi ogni attività
- prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia, non preoccuparti dei libri o di altro materiale
- incolonnati con i tuoi compagni, tenendoti per mano
- ricordati di non spingere, di non gridare e di non correre
- dirigiti con i tuoi compagni verso il luogo di raccolta previsto dal piano di esodo in caso di esondazioni
- nel luogo di raccolta l'insegnante con il registro di classe farà l'appello.

D6 MINACCIA ARMATA E/O PRESENZA DI MALINTENZIONATO O FOLLE

In questo caso il Piano di emergenza prevede la "**non evacuazione**". Verranno fornite con i sistemi di allarme disponibili le informazioni ai lavoratori che dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- 1) non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi per curiosare all'esterno;
- 2) restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- 3) non contrastare con propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- 4) mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- 5) qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa)
- 6) se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile dei soccorsi.

D7 ORDIGNO ESPLOSIVO

L'ordigno esplosivo è una miscela esplosiva di vario tipo e di diverso effetto dirompente e deflagrante. Tale composizione di per sé non è pericolosa e può esplodere solo per simpatia, cioè per la presenza di un elevato calore o fuoco, o per l'abbinamento dell'innesco, cioè di un congegno a miccia, a tempo, a impulso radio o di altro tipo più sofisticato.

Accertata la presenza dell'involucro sospetto è **necessario evacuare ordinatamente**, con le modalità suggerite ed individuate dalla situazione presentatasi in quel momento, ed **allertare Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione Civile**.

NON TOCCARE, NON ALLONTANARE E NON MANOMETTERE L'OGGETTO PER NESSUN MOTIVO: L'INTERVENTO E' ALTAMENTE QUALIFICATO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ARTIFICIERI

D8 EVENTI ESTERNI (es.: caduta aeromobile, crolli esterni, attentati e sommosse)

In questi casi, e altri simili in cui l'evento interessa direttamente aree esterne all'edificio, il Piano di Emergenza prevede la “**non evacuazione**”.

In ogni caso, i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare all'esterno;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (plafoniere, quadri, altoparlanti, etc.) e concentrarsi in zone più sicure, ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare e assistere le persone in evidente stato di agitazione;
- attendere ulteriori istruzioni, che verranno fornite dal Coordinatore dell'Emergenza e/o dal personale di Soccorso.

D9 TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione della tromba d'aria, evitare di restare in zone aperte;

Se durante la tromba d'aria ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste e cercare riparo in fossati o buche (ove disponibili);

Cercare ricovero all'interno dell'edificio scolastico e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;

Trovandosi **all'interno dell'edificio**, allontanarsi da finestre, porte o da qualunque altra area dove siano possibili cadute di vetri, arredi, etc.

Prima di uscire, accertarsi che le vie di esodo e l'ambiente esterno siano privi di elementi sospesi o in procinto di caduta.

E. INCIDENTI E INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento sinistrorso può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti nel plesso scolastico possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente. Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al **diretto responsabile del primo soccorso sanitario** (*addetti al pronto soccorso, Capo d'Istituto*). La persona competente effettuerà **una prima medicazione** utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai Sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

E1 Soffocamento e asfissia

Se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo, successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (*si evita che la lingua ostruisca la trachea*).

E2 Folgorazioni

Dapprima interrompere la corrente elettrica; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore (*legno per esempio*). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

E3 Ferite profonde con emorragia esterna

Pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

E4 Distorsioni, strappi e lussazioni

Applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

E5 Svenimenti

Non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto alla posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare.

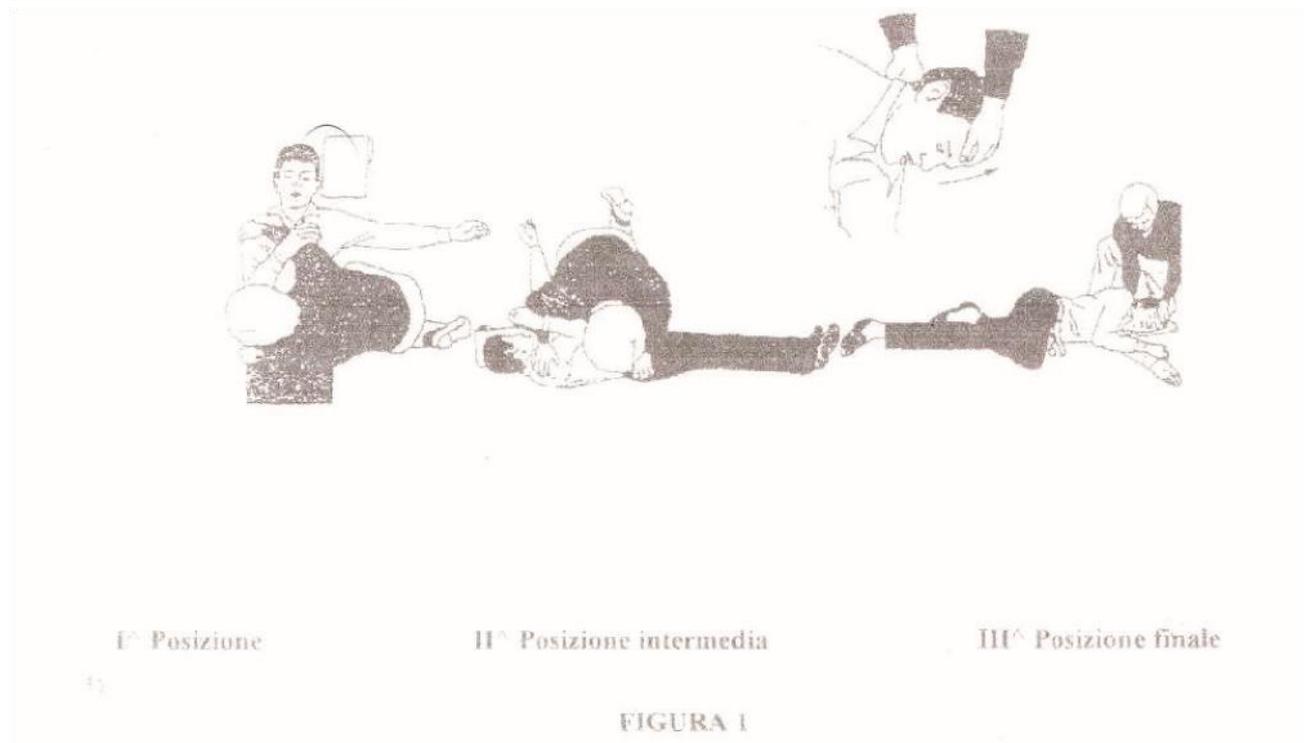
E6 Convulsioni

Tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamento. Chiamare subito un soccorso esterno.

E7 Inalazione di fumi

Senza mettere a repentaglio la propria incolumità, porre in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (*spesso tossici*). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza (*figura 1*). Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.

POSIZIONE DI SICUREZZA



E8 Ustioni lievi (1° grado)

Se l'infortunato è lievemente ustionato (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

E9 Grandi ustioni (2° e 3° grado)

Raffreddare le parti con acqua fredda. Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli braccialetti cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizia a gonfiare. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in centri specializzati per scottature ed ustioni leggere, applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso.

E10 Ferimenti alla testa

Se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, né dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

E11 Lesioni da schiacciamento

Arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso, se l'arto può essere liberato subito dal peso che lo comprime. Qualora l'arto dovesse rimanere schiacciato per più di 30 minuti attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che lo comprime. Quando possibile, le lesioni da schiacciamento devono rimanere scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale medico la durata dello schiacciamento.

E12 Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

A) IL METODO DELLA STAMPELLA UMANA

E' utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito; questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. La figura 2 mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.

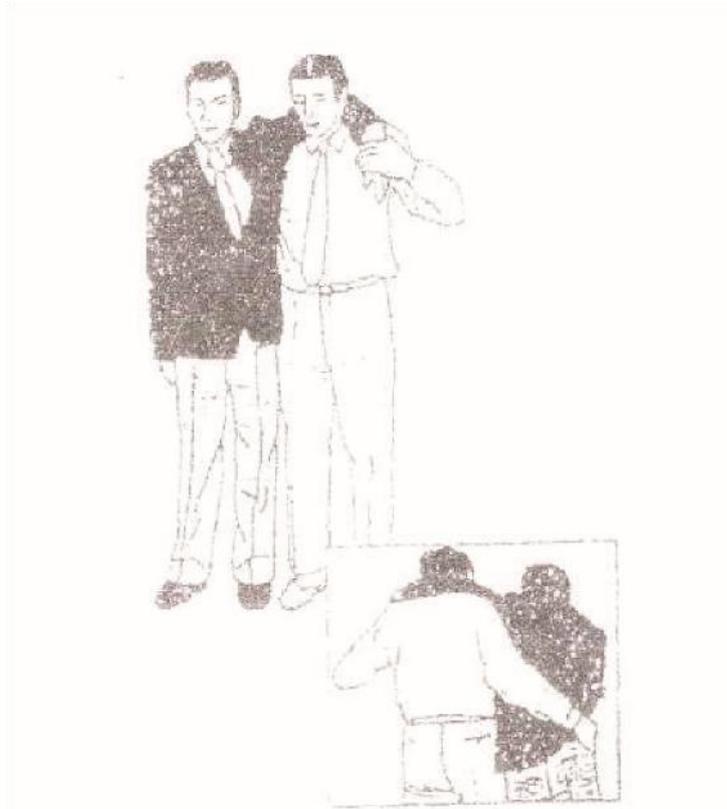
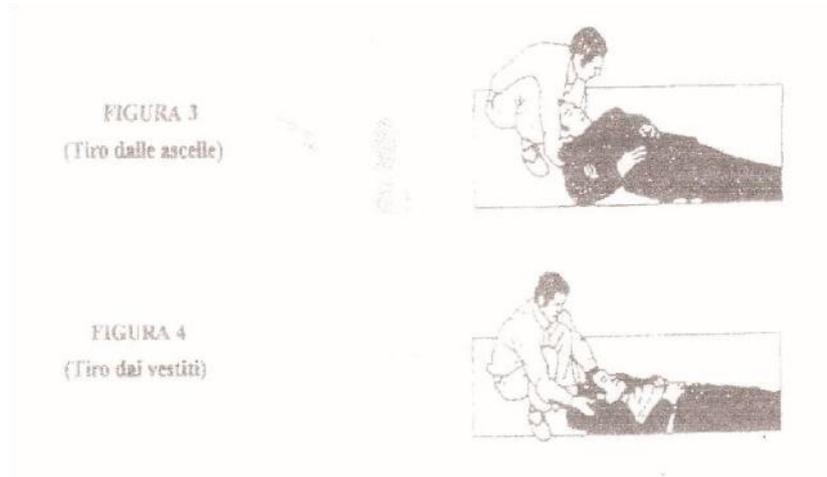
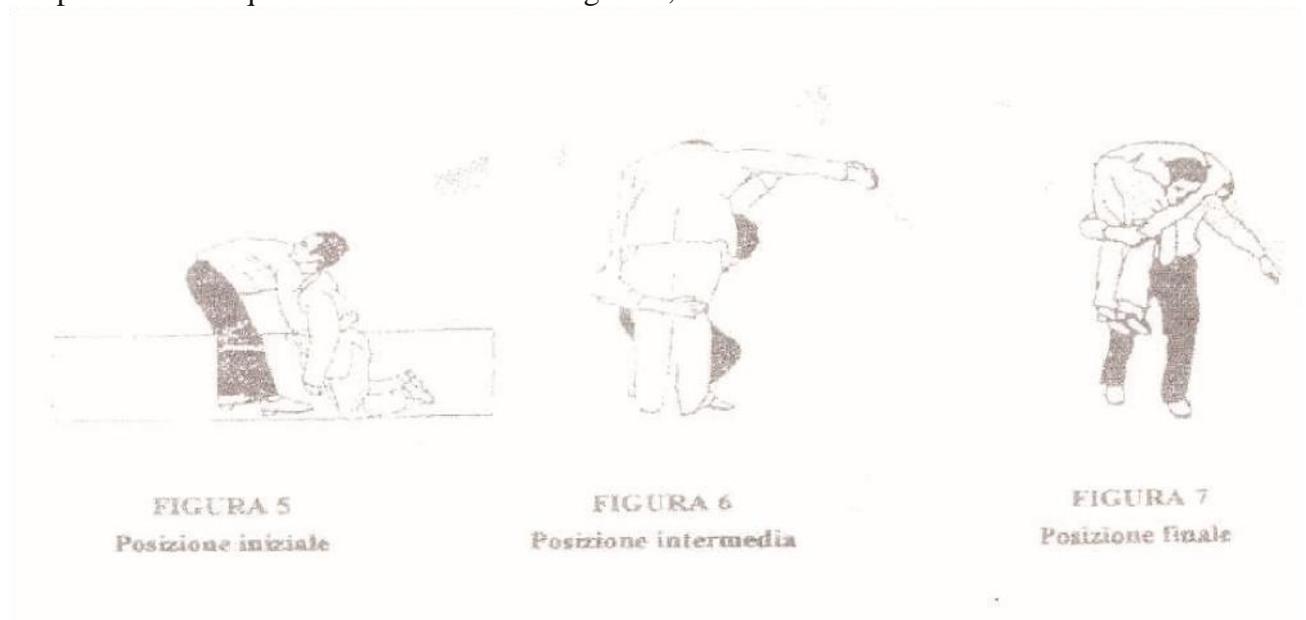


FIGURA2**B) METODO DELLA SLITTA**

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo. Il trasporto avviene come visualizzato nella figura 3 e 4.

**C) METODO DEL POMPIERE**

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno alle ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato. La sequenza è mostrata dalle figure 5, 6 e 7.

**D) METODO DEL SEGGIOLINO**

Le figure 8 -9 visualizzano chiaramente il metodo.

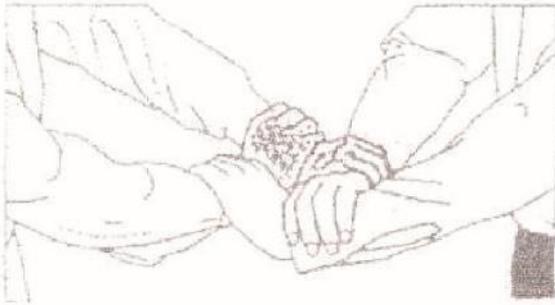


FIGURA 8
Posizione iniziale



FIGURA 9
Posizione finale

E) METODO DELLA SEDIA

Le figure 10 -11 - 12 visualizzano chiaramente il metodo.



FIGURA 10
Posizione iniziale



FIGURA 11
Posizione intermedia



FIGURA 12
Posizione finale

F- DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano di Emergenza è conservato agli atti dell'istituto e pubblicato sul sito web istituzionale per favorire la consultazione e la presa visione di tutto il personale della scuola e a tutta la popolazione scolastica.

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano le strutture della scuola (addetti, operatori esterni e fruitori) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal presente Piano di Emergenza. Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di sicurezza e di protezione saranno sottoposti a provvedimenti

disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre alla azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

CATANIA, FIRME ALLEGATO N.2 AL DVR 23/24

GLI ASPP

PROF.SSA ADRIANA FRANCHINA _____

PROF. FRANCESCO CARRUBBA _____

PROF. FRANCESCO LA ROCCA _____

PROF. LIVIO PATANE' _____

PROF.SSA DANIELA MELI _____

PROF.SSA VIVIANA GRILLO _____

PROF. MICHELE UMANA _____

PROF. FLAVIO SPADARO _____

IL MEDICO COMPETENTE

DOTT. TEODORO CARMANELLO _____

RSPP – PROF. ROBERTO INSERRA _____

RLS - PROF.SSA TEA LA PERA _____

IL DIRIGENTE SCOASTICO
PROF.SSA ANTONIETTA PANARELLO

SEGUE MODULISTICA ALLEGATA

G2. Modulo Area di Raccolta

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

CPIA-CT1 CATANIA - PUNTO DI EROGAZIONE EX CTP N. _____

SEDE: _____ **data** __ / __ / ____

CLASSE _____ **sede** _____ **ALLIEVI** _____ **PRESENTI** _____

DOCENTE/I _____ **MANCANTI** _____ **FERITI** _____ **DISPERSI** _____

CLASSE _____ **sede** _____ **ALLIEVI** _____ **PRESENTI** _____

DOCENTE/I _____ **MANCANTI** _____ **FERITI** _____ **DISPERSI** _____

CLASSE _____ **sede** _____ **ALLIEVI** _____ **PRESENTI** _____

DOCENTE/I _____ **MANCANTI** _____ **FERITI** _____ **DISPERSI** _____

CLASSE _____ **sede** _____ **ALLIEVI** _____ **PRESENTI** _____

DOCENTE/I _____ **MANCANTI** _____ **FERITI** _____ **DISPERSI** _____

CLASSE _____ **sede** _____ **ALLIEVI** _____ **PRESENTI** _____

DOCENTE/I _____ **MANCANTI** _____ **FERITI** _____ **DISPERSI** _____

EVENTO ACCADUTO (breve descrizione): _____

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

2. Modulo Area di Raccolta (SEGUE)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA pag. _____	
CPIA-CT1 CATANIA	
Dirigente Scolastico PRESENTE ____ MANCANTE _____ FERITO ____ DISPERSO ____	D.S.G.A. PRESENTE ____ MANCANTE ____ FERITO ____ DISPERSO ____
Docenti PRESENTI ____ MANCANTI ____ FERITI ____ DISPERSI ____	Assistenti Amministrativi PRESENTI ____ MANCANTI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
Assistenti igienico-personali PRESENTI ____ MANCANTI ____ FERITI ____ DISPERSI ____	Assistenti Tecnici PRESENTI ____ MANCANTI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
Addetti alle pulizie PRESENTI ____ MANCANTI ____ FERITI ____ DISPERSI ____	Collaboratori Scolastici PRESENTI ____ MANCANTI ____ FERITI ____ _____ DISPERSI
Persone esterne PRESENTI ____ MANCANTI ____ FERITI ____ DISPERSI ____	NOTE
FIRMA _____ DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.....	

G3 Scheda sintetica per il Piano di Emergenza

All'insorgere di qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve **avvertire immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (Dirigente Scolastico o suo sostituto)**, che valuterà l'opportunità di emanare il segnale di emergenza ed, eventualmente, il segnale di evacuazione dell'edificio.

Segnale di Inizio emergenza <i>Questo suono indica che è in atto un'emergenza e occorre adottare le procedure previste in caso di incendio o sisma</i>	Squilli di 7 sec, con intermittenza di 2 sec
Simulazione sisma per prova di evacuazione	Brevi squilli di 3 sec, intervallati da 1 sec di pausa
Segnale di Evacuazione generale <i>Questo suono indica che è necessario evacuare l'edificio</i>	Continuo
Segnale di Fine emergenza <i>Questo suono indica che non è necessario evacuare l'edificio perché l'allarme è cessato, oppure di rientrare ai propri posti di lavoro.</i>	Squilli di 7 sec, con intermittenza di 10 sec

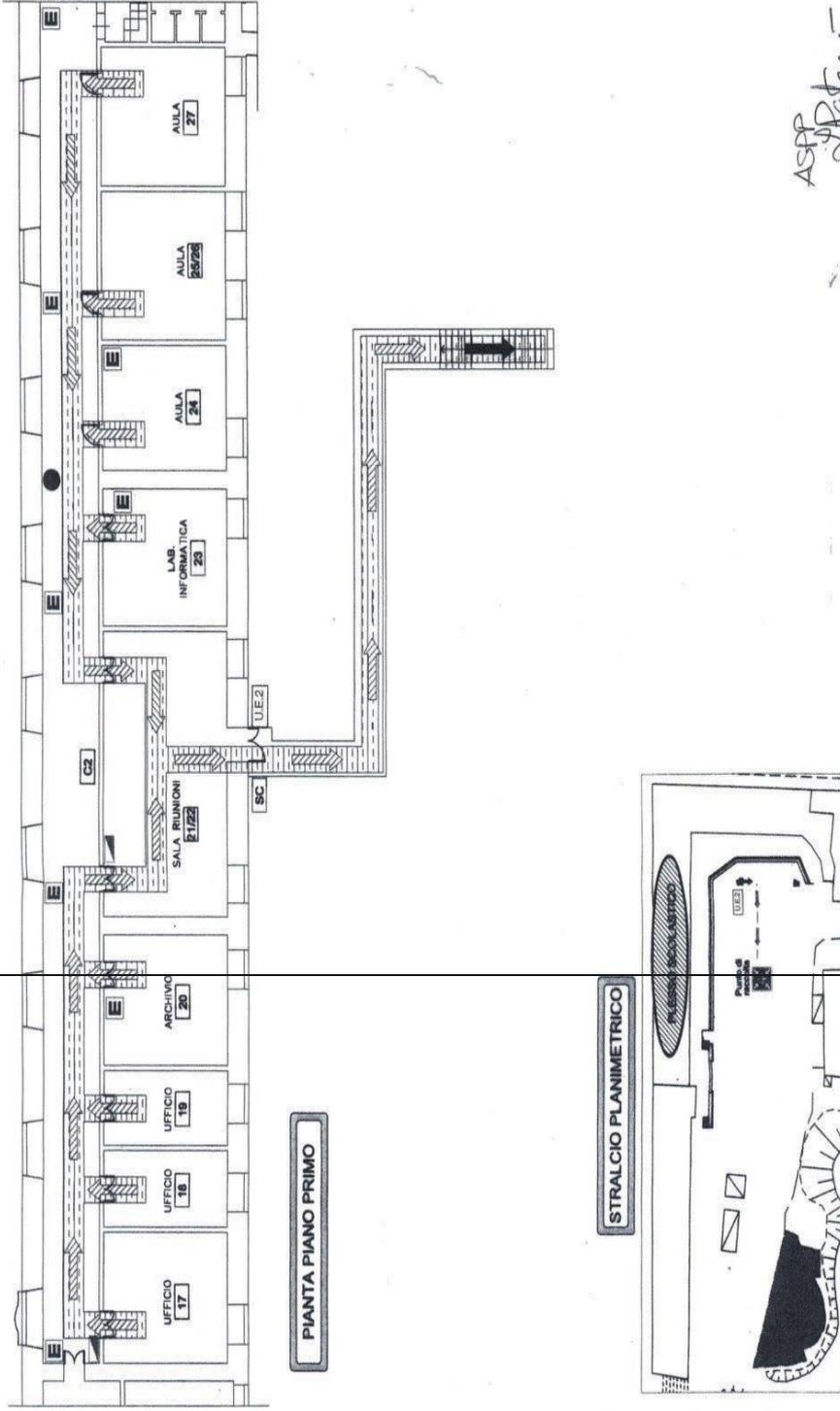
All'emanazione del segnale di emergenza/evacuazione dell'edificio scolastico:

1. mettersi in sicurezza;
2. se nel Piano di Emergenza si è individuati come addetti alla gestione delle emergenze, svolgere i compiti specifici;
3. uscire nel più breve tempo possibile dai locali, lasciando ogni effetto personale; percorrere le vie di esodo indicate nelle planimetrie di Emergenza ordinatamente, senza spingere, correre, fermarsi o urlare;
4. se non si sa dove andare, accodarsi alle persone più vicine che si dirigono verso le uscite di emergenza;
5. non utilizzare ascensori;
6. aiutare chi si trova in difficoltà ma, in linea generale, non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o che si trovano in stato di incoscienza, se non si possiedono specifiche competenze; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi;
7. non percorrere per nessun motivo le vie di Esodo in senso contrario;
8. non cercare di intervenire sulle fonti di pericolo se non si possiedono specifiche competenze;
9. raggiungere l'Area di Raccolta presso il campo esterno di calcio e attendere il contrappello;
10. all'arrivo dei soccorsi collaborare con essi e seguire le loro indicazioni;
11. non allontanarsi dall'Area di Raccolta;
12. non rientrare all'interno dell'edificio evacuato, se non viene emanato l'apposito segnale di Fine emergenza.

PLANIMETRIE DEI P.E. IN ALLEGATO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DIAZ - MANZONI"

Plesso di Via del Plebiscito, 784 - Catania



ASPP
Stabile

GESTIONE DELLE EMERGENZE

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- SEGUITE ATTENTAMENTE TUTTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
- PERCORRETE I PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO
- NON TORNATE INDIETRO PERCHÉ AVETE DIMENTICATO QUALCOSA
- NON PORTATE CON VOI LO ZAINO O ALTRI OGGETTI INGOMBRANTI
- AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- SEGNALATE AL PERSONALE QUALSIASI PERSONA IN DIFFICOLTÀ

IN CASO DI INCENDIO:

- SEGUENDO I PERCORSI DI ESODO RAGGIUNGETE IL PUNTO DI RACCOLTA. SEGUITE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- NON RECAETEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
- NON UTILIZZATE GLI ASCENSORI, USATE LE SCALE
- IN CASO DI PRESSIONE DI MOLTO FUMO SVILUPPATO DALL'INCENDIO CAMMINATE BASSI E PROTEGGETEVI LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
- SE RIMANETE SOLI E NON RIUSCITE A RAGGIUNGERE LE SCALE INFERIORI, RITENETEVI IN QUELLO CHE VI CIRCONDA. RITENETEVI PIÙ SICURI. CHIUDIETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

NUMERI UTILI DI SOCCORSO:

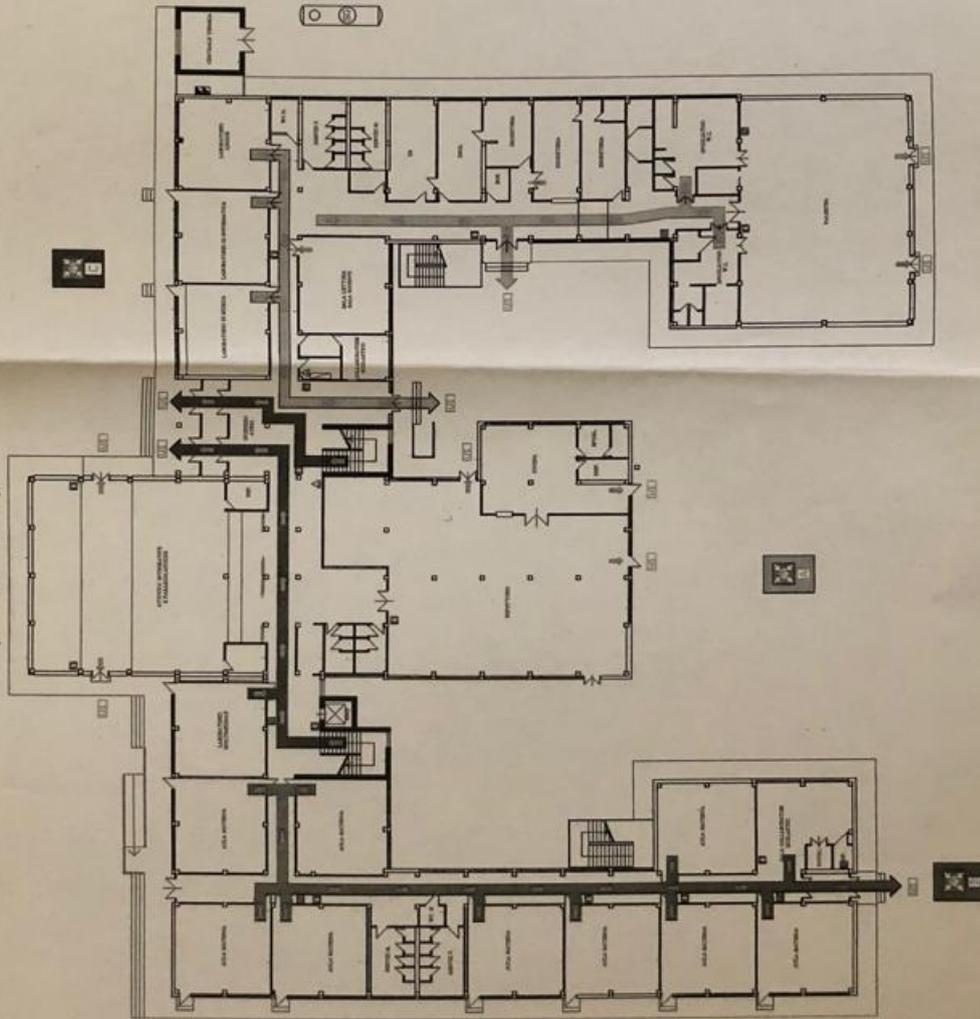
- VIGILI DEL FUOCO 115 locale 065 441070
- POLIZIA 113
- AMBULANZA 118
- CARABINIERI 112 locale 065 537969
- POLIZIA MUNICIPALE locale 065 531333

E Estintore	U.S.T. Uscita di Sicurezza
I Idrante	↳ Percorso di Esodo Orizzontale
↳ Autopompa	↳ Percorso di Esodo Verticale
↳ V.V.F.	↳ Rilevatore di fumo
↳ Valvola Intercomunicazione Gasolio	↳ Pulsante Allarme Antincendio
↳ Quadro elettrico	↳ Punto di Raccolta
↳ Cassette Pronto soccorso	● VOI SIETE QUI

BLACOVATO SPA
 dott. Ing. Pietro Antonio Furnari
 dott. Ing. D. Maurizio Callabiano
 sito: www.stabile.it
 e-mail: info@stabile.it
 telefono: 065-7921251

PIANO DI EMERGENZA

(Piano Terra)



I.C. Salvo Basso
Via Bachelet n° 1 - Scordia (CT)

ISTRUZIONI IN CASO DI SISMA

- Mantenere la calma
- Cercare riparo sotto i banchi o vicino alle travi, ai pilastri, lontano dalle finestre
- Al segnale di evacuazione uscire in fila indiana, verificare che nessuno sia rimasto in aula e chiudere la porta
- Non portare zaini, libri o altri oggetti
- Percorrere le vie di esodo senza correre
- Portarsi al punto di raccolta e restare uniti alla classe
- Non scostare in vicinanza di edifici

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Lasciare la stanza chiudendo la porta
- Abbandonare lo stabile con calma, ordinatamente, non creare panico, non correre
- Non portare a seguito nessuno oggetto
- Utilizzare unicamente le scale, non usare gli ascensori e i montacarichi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non scostare in vicinanza di edifici
- Non andare in giro a curiosare
- Non intralciare il lavoro degli addetti al soccorso

LEGENDA SIMBOLI

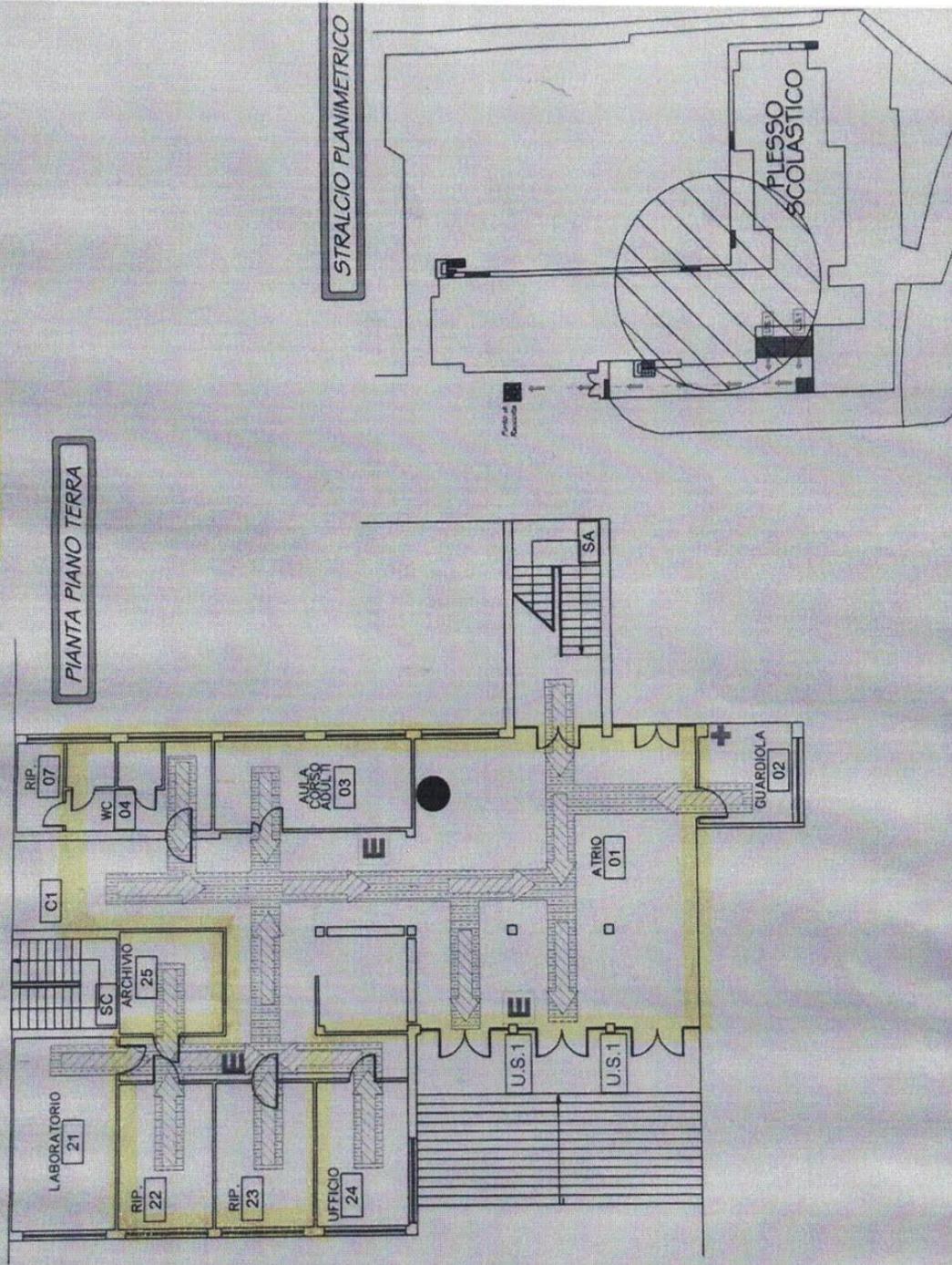
	Punto di Raccolta		Esitorio
	Percorso di uscita orizzontale		Idrante
	Percorso di uscita verticale		Attivatore in caso di emergenza
	Uscita di emergenza		Pulsante allarme antincendio
	Cassetta di pronto soccorso		Rivelatore di fumo
	Quadro elettrico		Valvola melano
			Allarme antincendio
			Alzavola autopompa V.V.F.
			Porta resistente al fuoco
	IO SONO QUI		



STUDIO D'INGEGNERIA
della Ing. Giuseppe Vidone
Sicurezza nei luoghi di lavoro
sito web: www.pulsorvidone.it
e-mail: ing.Vidone@pulsorvidone.it
tel/fono: 321127927

Istituto Comprensivo Statale "F. Petrarca"

Succursale - Viale Tirreno, 51 - 95123 Catania



AREA DI FRUIZIONE

Edizione

GESTIONE DELLE EMERGENZE

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- SEGUITE ATTENTAMENTE TUTTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
- PERCORRETE I PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO
- NON TORNATE INDIETRO PERCHE' AVETE DIMENTICATO QUALCOSA
- NON PORTATE CON VOI LO ZAINO O ALTRI OGGETTI INGOMBRANTI
- AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- SEGNALATE AL PERSONALE QUALSIASI PERSONA IN DIFFICOLTA'

IN CASO DI INCENDIO:

- SEGUENDO I PERCORSI DI ESODO RAGGIUNGETE IL PUNTO DI RACCOLTA. SEGUITE LE ISTRUZIONI FORNITE NON RECAVEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
- NON UTILIZZATE GLI ASCENSORI, USATE LE SCALE
- IN CASO DI PRESENZA DI MOLTO FUMO SVILUPPATO DALL'INCENDIO CAMMINATE BASSI E PROTEGGETEVI LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
- SE RIMANETE SOLI E NON RIUSCITE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA, RIFUGIATEVI NELL'AULA CHE RITENETE PIU' SICURA, CHIUDETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

NUMERI UTILI DI SOCCORSO:

- VIGILI DEL FUOCO 115 locale 095 7248111
- POLIZIA 113
- AMBULANZA 118 locale
- CARABINIERI 112 locale 095 7348111
- POLIZIA MUNICIPALE 095 2509000

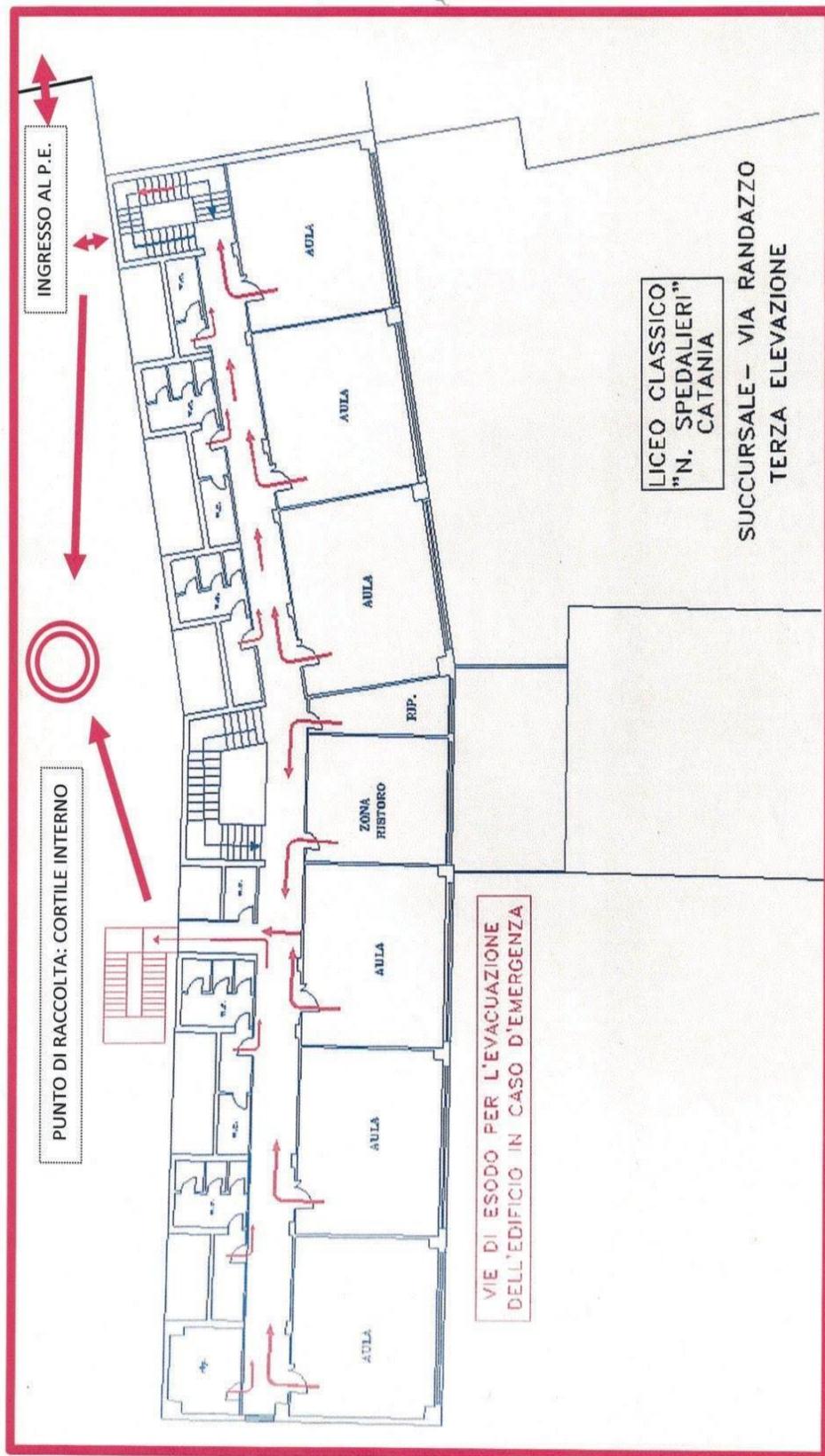
E Estintore	[U.S.1]	Uscita di Sicurezza
● Idrante	→	Percorso di Esodo Orizzontale
• Atteggia Autopompa V.V.F.	↑	Percorso di Esodo Verticale
⊗ Valvola Interruzione Gas	●	Alarme Antincendio
⊞ Quadro elettrico	⊞	Pulsante Allarme Antincendio
⊕ Cassaforte Pronto Soccorso	●	Punto di Raccolta
		VOI SIETE QUI

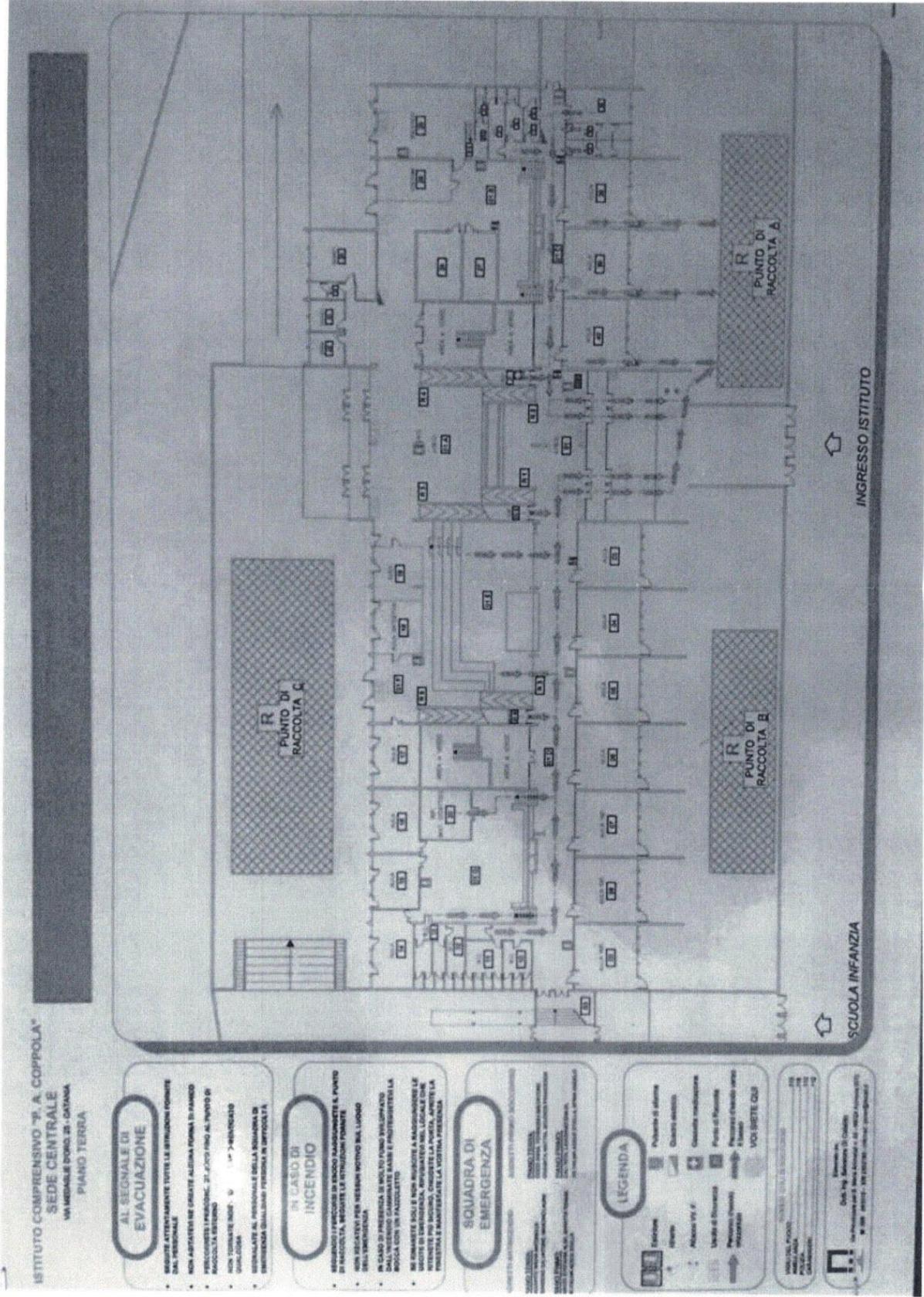
ELABORATO DA:
STUDIO TRE
 dott. Ing. Pietro Furian,
 dott. Ing. D. Maurizio Catapano
 sito: www.studio3tre.it
 e-mail: info@studio3tre.it
 tel. 095.7921251

CPIA CATANIA UNO – PUNTO DI EROGAZIONE VIARANDAZZO

INDIRIZZO: CATANIA – VIA RANDAZZO, 17

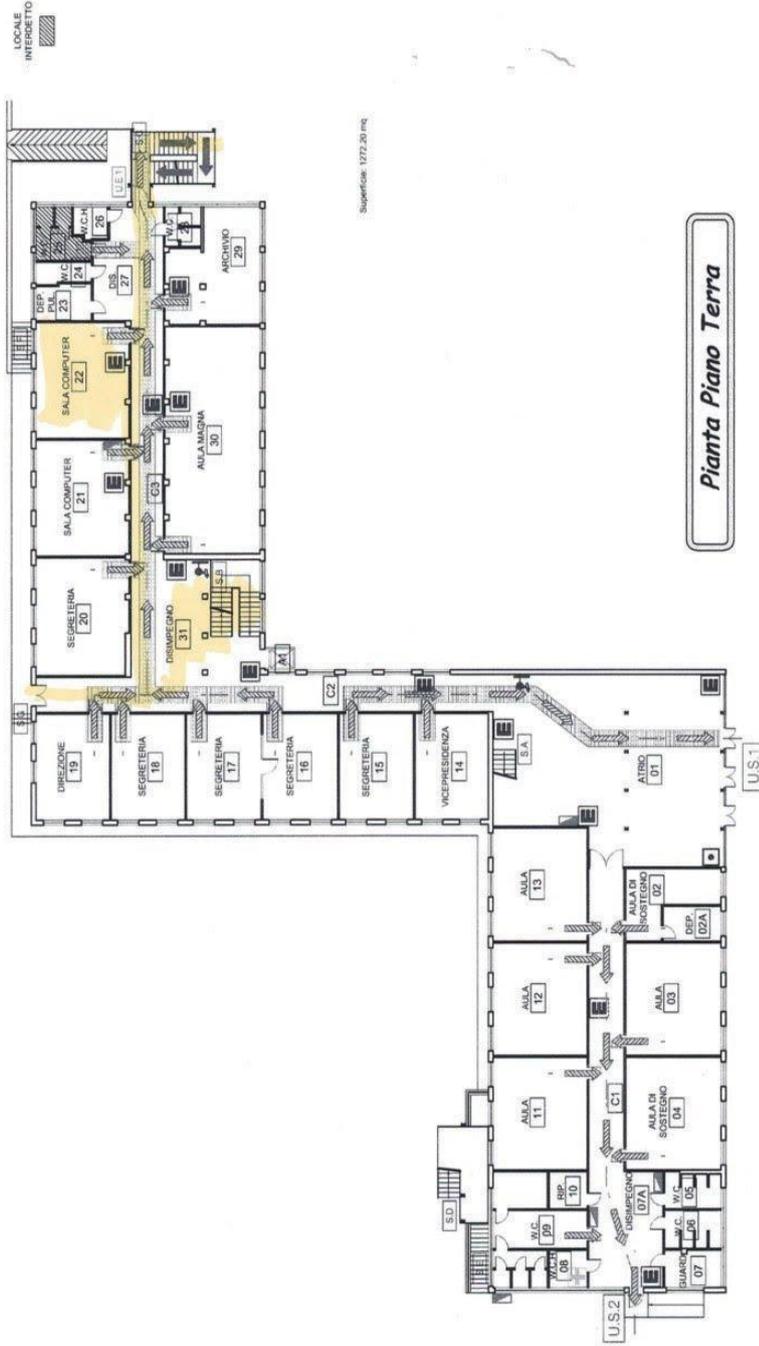
PLANIMETRIA DEL PIANO IN USO DAL CPIA CATANIA UNO
TERZA ELEVAZIONE FUORI TERRA



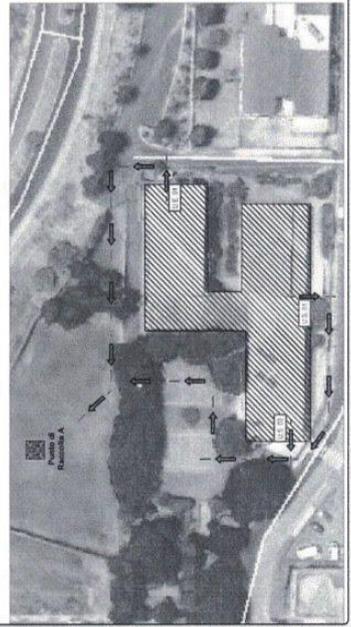


Istituto Omnicomprensivo Statale "Pestalozzi"

I.O.S. "Pestalozzi" - Sede Centrale - Villaggio S. Agata, zona A (CT)



Pianta Piano Terra



Stralcio Planimetrico

GESTIONE DELLE EMERGENZE

- AL SEGNALE DI **EVACUAZIONE:**
- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
 - RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
 - NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
 - FRUITE DEI PERCORSI DI ESSODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
 - NON TORNATE INDIETRO QUALSIASI COSA ABBIATE DIMENTICATO
 - NON PORTATE CON VOI OGGETTI INGOMBRANTI COME LO ZAINO
 - AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
 - SEGNALATE AI PREPOSTI LA PRESENZA DI SOGGETTI IN DIFFICOLTA'

- IN CASO DI **INCENDIO:**
- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
 - FRUITE DEI PERCORSI DI ESSODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
 - NON RECAIATEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
 - USATE ESCLUSIVAMENTE LE SCALE
 - IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINATE BASSI PROTEGGENDO LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
 - IN CASO NON RUSCISSE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA RIFUGIATEVI NELL'AULA CHE RITENETE PIU' SICURA, CHIUDETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

NUMERI UTILI DI **SOCCORSO:**

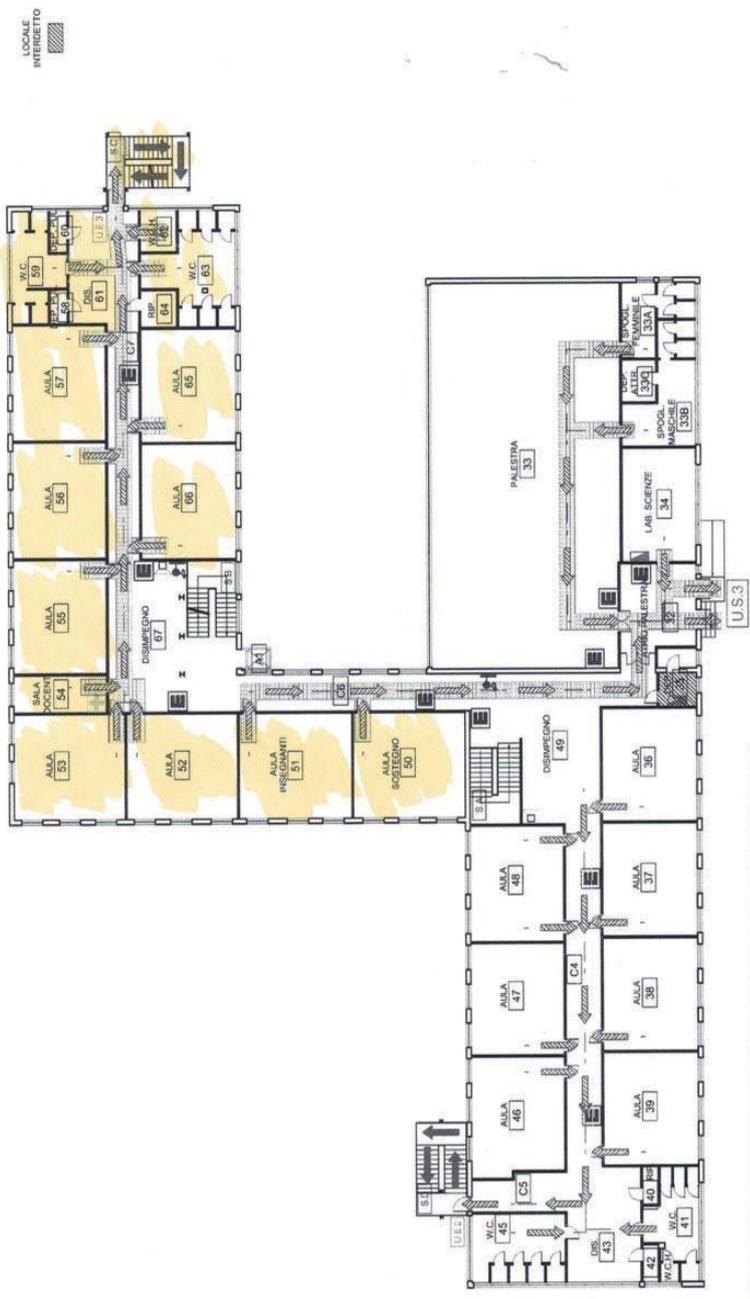
VIGILI DEL FUOCO	115	085 7248111
POLIZIA	113	locale 085 7200311
AMBULANZA	118	locale 085 281301
CARABINIERI	112	locale 085 574148
POLIZIA MUNICIPALE		085 7461311

	Quadro elettrico
	U.S. 01
	U.S. 13
	Escalatore
	Pulsante di Segno
	Istante
	Pulsante Allarme Antiricambio
	Valvola Intercettazione Gas
	Allarme Antiricambio
	Rivelatore Incendio
	Lampada di Emergenza
	Via Escodo Orizzontale
	Via Escodo Verticale
	Punto di Raccolta
	Cassella Pronto Soccorso
	Atacco Altoparlante V.V.F.

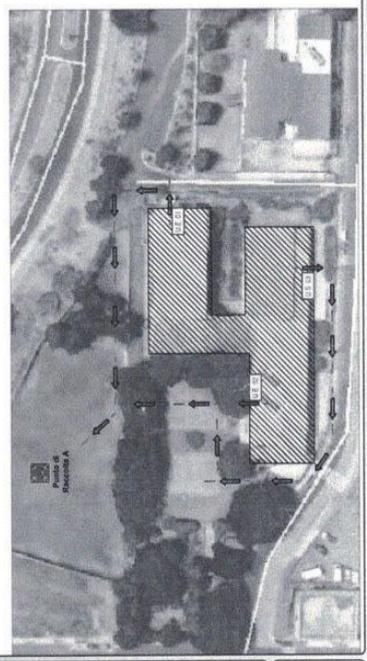
Tre Engineering S.r.l.
 Via G. Fava, 40 - Catania
 sito: www.treengineering.it
 e-mail: info@treengineering.it
 telefono: 095.365556

Istituto Omnicomprensivo Statale "Pestalozzi"

I.O.S. "Pestalozzi" - Sede Centrale - Villaggio S. Agata, zona A (CT)



Pianta Piano Primo



Stralcio Planimetrico

GESTIONE DELLE EMERGENZE

- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:**
- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
 - RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
 - NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
 - FRUITE DEI PERCORSI DI ESSODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
 - NON TORNATE INDIETRO QUALSIASI COSA ABBIATE DIMENTICATO
 - NON PORTATE CON VOI OGGETTI INCOMBRANTI COME LO ZAINO
 - AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
 - SEGNALATE AI PREPOSTI LA PRESENZA DI SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ

- IN CASO DI INCENDIO:**
- SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
 - FRUITE DEI PERCORSI DI ESSODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA
 - NON RECATEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
 - USATE ESCLUSIVAMENTE LE SCALE
 - IN PRESENZA DI MOLTO FUMO CAMMINATE BASSI PROTEGENDO LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
 - IN CASO NON RIUSCITE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA, RIFUGIATEVI NELL'AULA CHE RITENETE PIÙ SICURA, CHIUDETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

NUMERI UTILI DI SOCCORSO:

VIGILI DEL FUOCO	115	locale	095 7248111
POLIZIA	113	locale	095 7230311
AMBULANZA	118	locale	095 281501
CARABINIERI	112	locale	095 571146
POLIZIA MUNICIPALE			095 7491311

Estintore	Quadro elettrico
Pulsante di Sgarbo	U.S. 01 Uscite di Sicurezza
Isolato	U.E. 13 Uscite di Emergenza
Pulsante Allarme Antiricambio	Via Escodo Orizzontale
Valvola Infiltrazione Gas	Via Escodo Verticale
Allarme Antiricambio	Punto di Raccolta
Rivelatore Incendio	Cassetta Pronto Soccorso
Lampada di Emergenza	Attacco Autopompa V.V.F.

Tre Engineering S.r.l.
 Via G. Fiesi, 40 - Catania
 sito: www.treengineering.it
 e-mail: info@treengineering.it
 telefono: 095.365356

ISTITUTO COMPRENSIVO "AMERIGO VESPUCCI"

GESTIONE DELLE EMERGENZE

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- SEGUITE ATTENTAMENTE TUTTE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
- RIMANETE COMPATTI NEL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- NON AGITATEVI NE CREATE ALCUNA FORMA DI PANICO
- PERCORRETE I PERCORSI DI ESODO FINO AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO
- NON TORNATE INDIETRO PERCHÉ AVETE DIMENTICATO QUALCOSA
- NON PORTATE CON VOI LO ZAINO O ALTRI OGGETTI INGOMBRANTI
- AL PUNTO DI RACCOLTA UNITEVI AL GRUPPO DELLA VOSTRA CLASSE
- SEGNALATE AL PERSONALE QUALSIASI PERSONA IN DIFFICOLTÀ

IN CASO DI INCENDIO:

- SEGUENDO I PERCORSI DI ESODO RAGGIUNGETE IL PUNTO DI RACCOLTA, SEGUITE LE ISTRUZIONI FORNITE
- NON RECAVEVI PER NESSUN MOTIVO SUL LUOGO DELL'EMERGENZA
- NON UTILIZZATE GLI ASCENSORI, USATE LE SCALE
- IN CASO DI PRESENZA DI MOLTO FUMO SVILUPPATO DALL'INCENDIO CAMMINATE BASSI E PROTEGGETEVI LA BOCCA CON UN FAZZOLETTO
- SE RIMANETE SOLI E NON RIUSCITE A RAGGIUNGERE LE USCITE DI EMERGENZA, RIFUGIATEVI NELL'AULA CHE RITENETE PIÙ SICURA, CHIUDIETE LA PORTA, APRITE LA FINESTRA E MANIFESTATE LA VOSTRA PRESENZA

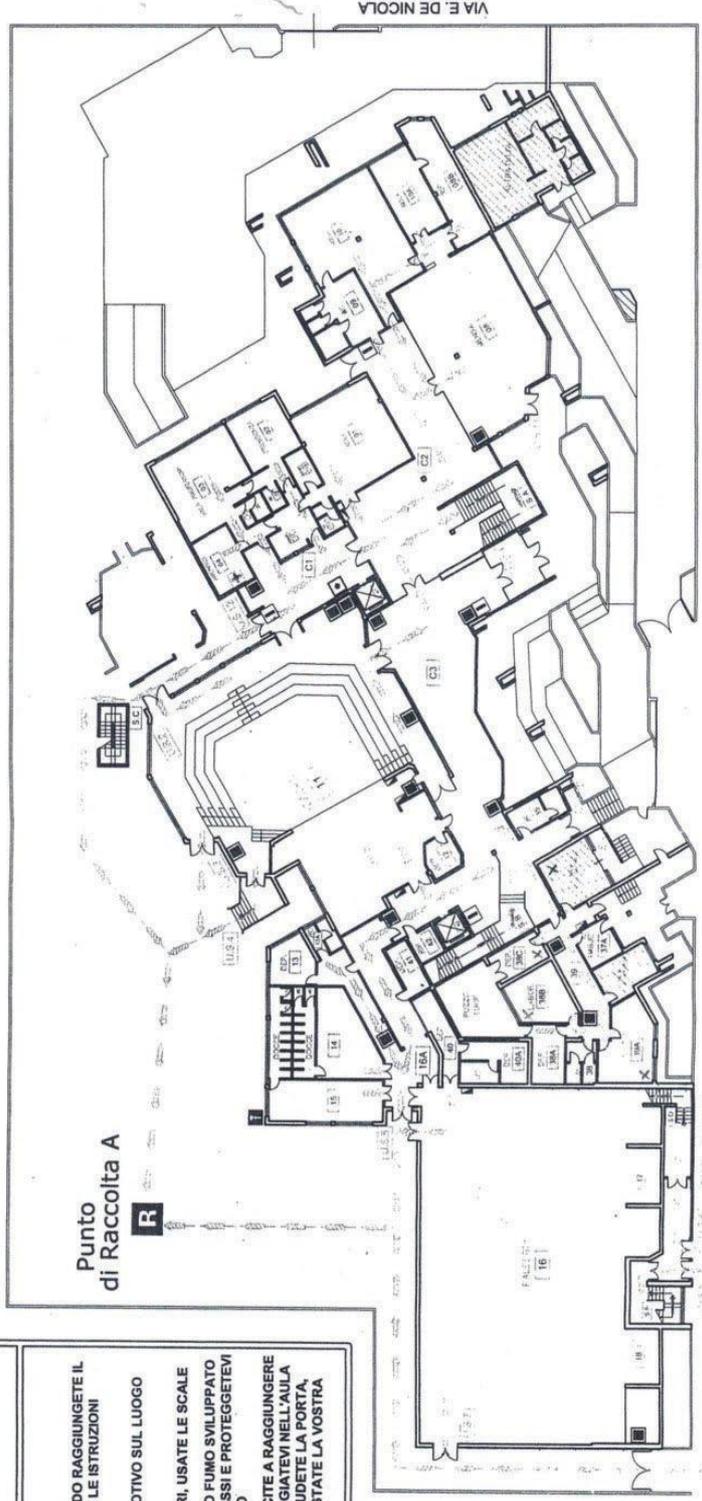
NUMERI UTILI DI SOCCORSO:

- VIGILI DEL FUOCO 115 locale 095 7248111
- POLIZIA 113 locale 095 537899
- AMBULANZA 118 locale 095 537899
- CARABINIERI 112 locale 095 537899
- POLIZIA MUNICIPALE 095 531333



ELABORATO DA
 dott. Ing. Pietro Fumari
 dott. Ing. D. Maurizio Callabiano
 sito: www.studiotfire.it
 e-mail: info@studiotfire.it
 telefono: 095 7921251

- VOI SIETE QUI
- Estintore
 - Idrante
 - Punto di Raccolta
 - Quadro elettrico
 - Cassetta di pronto soccorso
 - Uscita di Sicurezza
 - Uscita di Emergenza
 - Percorso di Esodo Orizzontale
 - Percorso di Esodo Verticale
 - Pulsante Allarme antincendio
 - Attacco Autopompa V.V.F.



ASPP
 Di Stefano

VIA MARCHESE DI CASALOTTO
 Succursale - Via Enrico De Nicola, 1 - CATANIA

F.A.: PIANO TERRA

VIA E. DE NICOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA MARIA LEONARDI

R.S.P.P.: Prof.Arch. Antonio Toscano
Cons. Est. Sic.: Prof. Ing. Nanni Saccone
R.L.S.: Prof. Gabriella Mascali

PIANO D'EMERGENZA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"CAVOUR" (CT)



PROCEDURE UTILIZZO
PRESIDI ANTINCENDIO



ESTINTORI CO2

Dirigere il getto il più possibile
in alto, alle fiamme, non respirare
i vapori



ESTINTORI A POLVERE

Dirigere il getto alla base della
fiamma



IDRANTE

Dirigere il getto alla base delle
fiamme, non utilizzare su
apparecchiature in tensione

NUMERI DI EMERGENZA



PRONTO SOCCORSO 118



POLIZIA 113



VIGILI DEL FUOCO 115



CARABINIERI 112

LEGENDA

percorso verso il basso
percorso orizzontale
percorso verso l'alto

Attacco UNI 70

Filtro Fumi

Estintore Portatile

Idrante UNIGO

Allarme manuale

Uscita di Emergenza

Segnalatore allarme

Ristoratore

Porta RET 120

Cassetta di Primo Soccorso

Quadro elettrico al piano

punto di raccolta

Quadro elettrico generale

Vai siete qui



Preparato dal Servizio di
Prevenzione e Protezione

PIANO PRIMO

PROCEDURE
EMERGENZA/EVACUAZIONE

All'occorrenza di qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuto a conoscenza, il Dirigente Scolastico, il R.S.P.P. o qualsiasi altro dipendente della scuola, deve attivare immediatamente le procedure di emergenza, che valgono l'opportunità di evacuare il segnale di emergenza, ovvero il segnale di evacuazione dell'edificio.

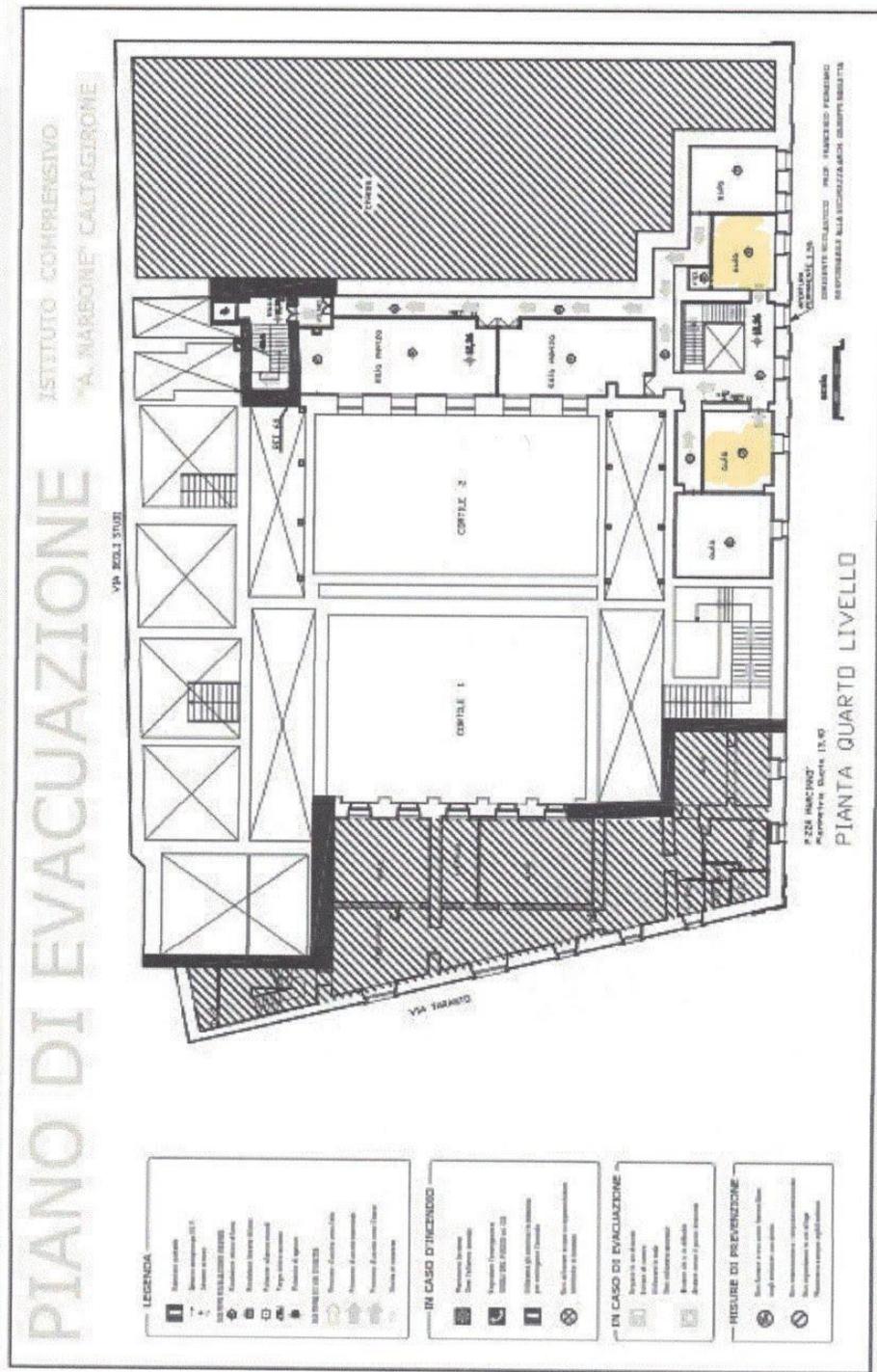
Attivazione del segnale di emergenza/evacuazione dell'edificio.

1. Mettersi in sicurezza.
2. Se ed in caso di emergenza si è individuati, come addetti alla gestione delle emergenze, svolgere i compiti specifici.
3. Lasciare nel più breve tempo possibile dai locali, lasciando ogni attrezzo personale personale in un unico punto di raccolta, con il proprio bagaglio, documenti, chiavi, portafoglio, ecc.
4. Se non si ha altra scelta, scendere alla stanza più vicina con il dispendio verso la uscita di emergenza.
5. Non utilizzare ascensori.
6. Andare da chi trova in difficoltà (tra, o fuori generale, con difficoltà), e aiutare a scendere, se non si presentano specifiche competenze, attendere, **inaccessibile**, l'arrivo dei soccorsi.
7. Non preoccuparsi per quanto rubato in via di scendere in caso di emergenza.
8. Non cercare di intervenire sulle porte di pericolo se non il personale specificamente competente.
9. Segnalare agli addetti alla gestione della emergenza il pericolo di incendio.
10. Utilizzare gli ascensori per spostare i carichi fucili seguendo le istruzioni riportate.
11. Avviare i portatori di handicap sino all'uscita di sicurezza più vicina.
12. Abbandonare i tavoli chiedendo la fine della lezione per evitare che frenando si precipiti, e seguire la segnalazione per l'uscita di emergenza.
13. Nel caso di smarrimento delle scale, utilizzare la scala esterna, solo sotto la supervisione del personale.
14. Non aprire le porte che non servono per scappare in via di fuga perché il fumo potrebbe essere sviluppato un incendio.
15. Mettersi in sicurezza le attrezzature di lavoro e/o macchine che sono utilizzate, prima di uscire dai locali in cui si trovano.
16. Se si è fermati nel fumo, respirare col naso, e piccoli oggetti protetti con un fazzoletto bagnato, e camminare obliqui: stare a riparo vicino al pavimento.
17. Appoggiarsi l'area di raccolta (completato l'elenco di coloro e porte di edifici), attendere i soccorsi.
18. Non affrettarsi del Fono di Incendio.
19. Non tentare l'abbandono dell'edificio evacuato, se non viene emanato il segnale di fine emergenza.

TIPOLOGIA DI SEGNALE

SEGNALI DI FINE EMERGENZA	Segnali di 7 sec, con un'intensità di 100 dB, e un'interferenza di 2 sec.	Chiamata
SEGNALI DI PROCEDURA EMERGENZA	Segnali di 7 sec, con un'intensità di 100 dB, e un'interferenza di 2 sec.	Chiamata
SEGNALI DI EVACUAZIONE GENERALE	Segnali di 7 sec, con un'intensità di 100 dB, e un'interferenza di 2 sec.	Chiamata
SEGNALI DI EVACUAZIONE SPECIFICA	Segnali di 7 sec, con un'intensità di 100 dB, e un'interferenza di 2 sec.	Chiamata
SEGNALI DI EVACUAZIONE SPECIFICA	Segnali di 7 sec, con un'intensità di 100 dB, e un'interferenza di 2 sec.	Chiamata

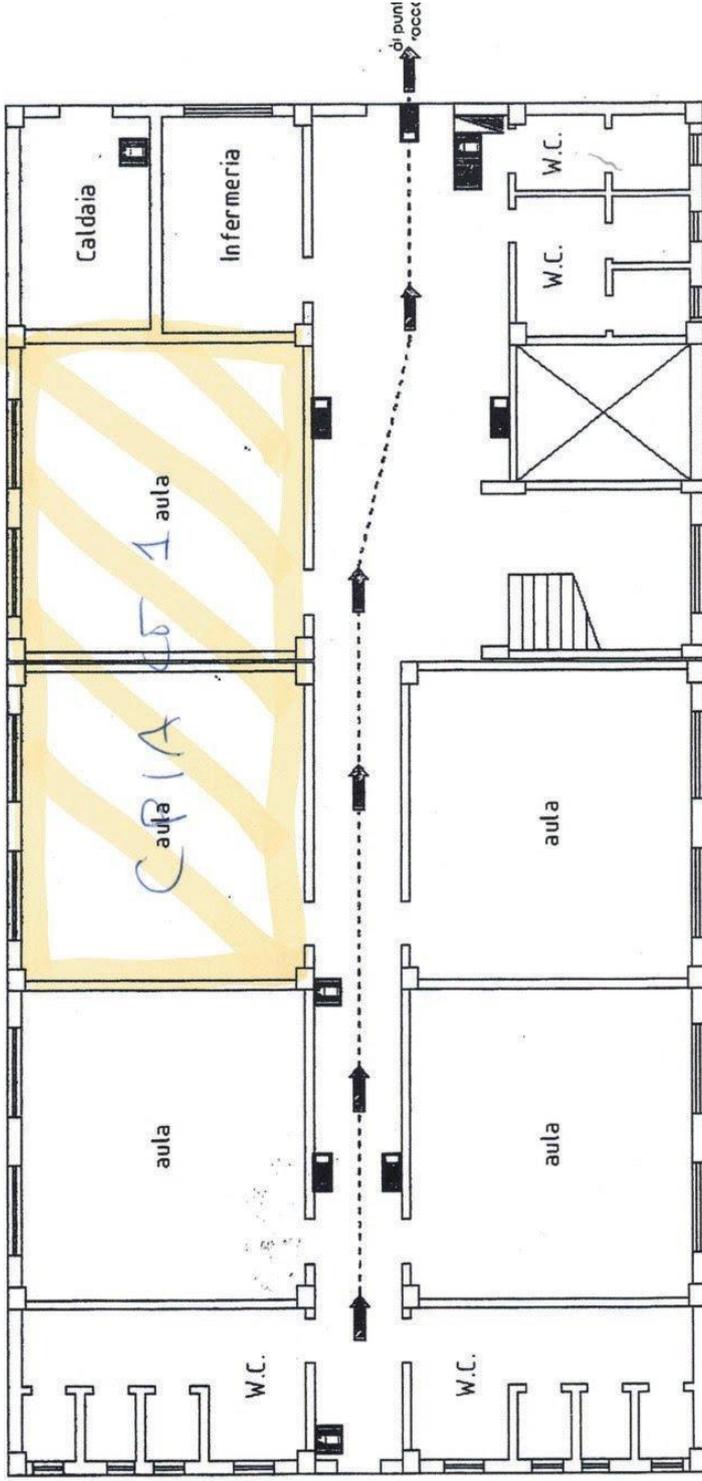
Plesso Centrale



[Handwritten signature]

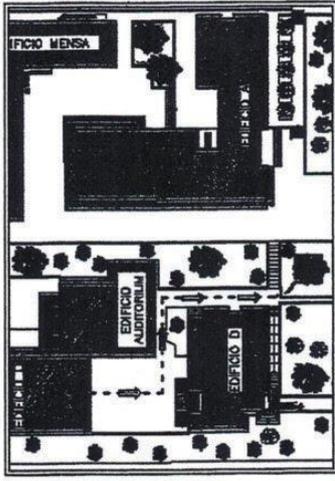
RAMACCH (CINOYLLO) VIA LIBERTÀ
 scala 1:100

planimetria Edificio C - piano terra



NUMERI UTILI

VV.FF.: 115
 Pronto Soccorso: 118
 Carabinieri pronto intervento: 112
 Polizia Municipale: 113
 Presidio medico locale: 095 654381
 A.S.P. (ex I.N.A.P.): 095 7943300
 Carabinieri presidio locale: 095 7943400
 Comune di Ramacca - Uff. Tecnica: 095 653000
 Comune di Ramacca - centralino: 095 7920107
 Fornitura gas: _____
 Fornitura energia elettrica: _____
 Fornitura acqua: _____



LEGENDA

Estintore

Naspo

Quadro elettrico

Percorso e evacuazione orizzontale
 discosto
 salita

Cassetta medica

Punto di raccolta

Uscita di emergenza

Pulsante allarme

PIANO D'EVACUAZIONE

ISTITUTO SCOLASTICO STATALE COMPRENSIVO
 MEDIA ELEMENTARE E MATERNA "F. COSTA"
 S. MICHELE DI GANZARIA
 Plesso Elementare e Materna
 Piano primo

LEGENDA

- Esistente per il sito
 - ATTECCO AUTOMATO VVF
 - Ingresso a muro
 - Ingresso a colonna
 - Bagno disabili (solo toilette)
 - Corridoi e porte antincendio
 - Presenza di agende
- SISTEMA DI VIE D'ESITA
- Percorso d'uscita verso l'edificio
 - Percorso d'uscita antincendio
 - Percorso d'uscita verso il locale
 - U.S. uscita di sicurezza

IN CASO D'INCENDIO

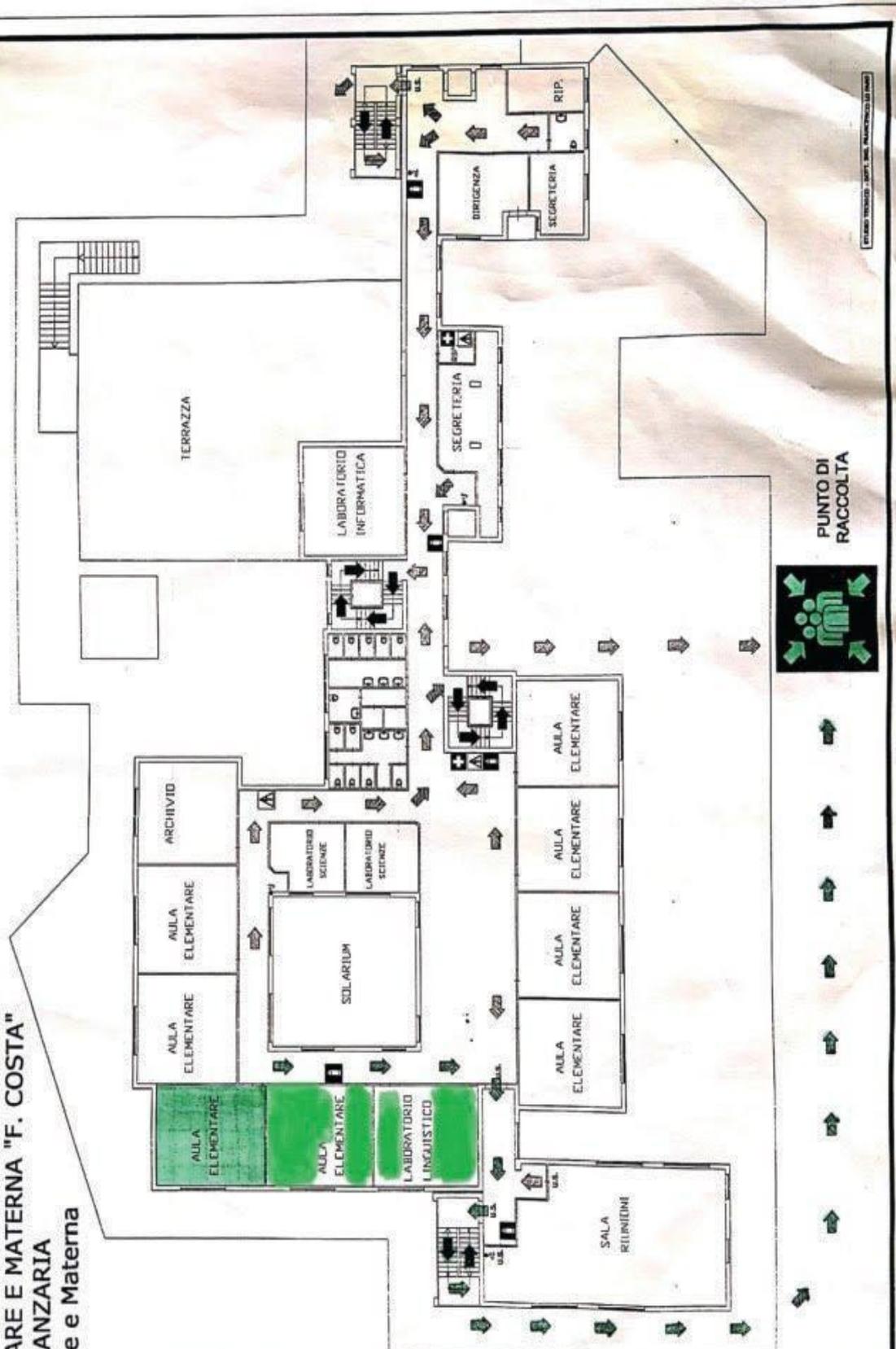
- Notificare il caso
- Non tornare indietro
- Segnalare l'incendio al VIGILI DEL FUOCO (112)
- Chiamare la polizia
- Utilizzare gli estintori in situazione d'emergenza (non per estinguere l'incendio)
- Non usare ascensori, apparecchiature elettroniche o telefono

IN CASO DI EVACUAZIONE

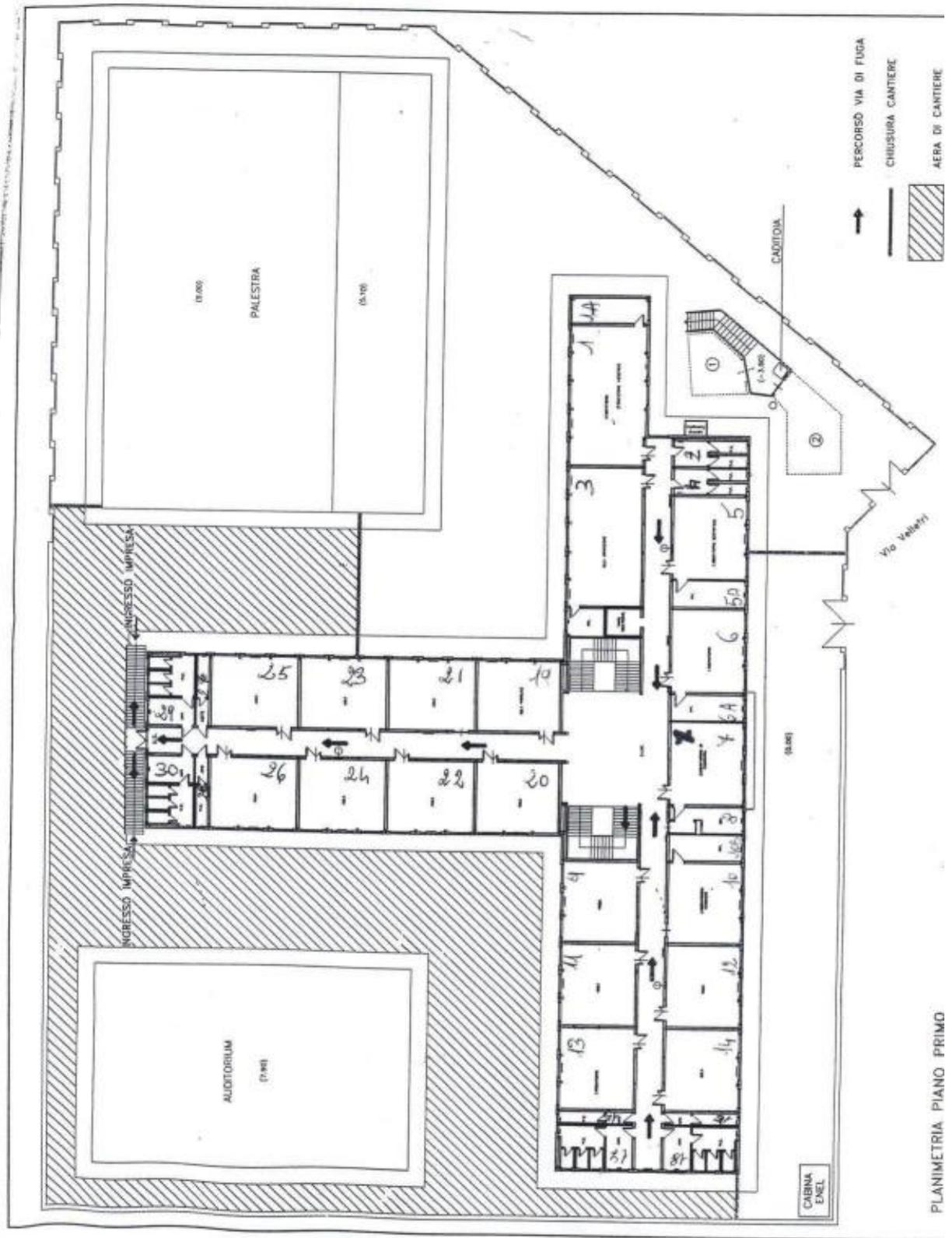
- Seguire le vie di uscita
- Evitare di correre
- Utilizzare le scale
- Non utilizzare ascensori
- Andare chi e in silenzio
- Andare verso il punto di raccolta

MISURE DI PREVENZIONE

- Non fumare e non usare fiamme libere negli ambienti con pericolo
- Non maneggiare apparecchi elettronici
- Non ingorghiare le vie di fuga
- Mantenere sempre sgombi esitanti



PIANO PRIMO - SOTT. ING. FRANCESCO DI NINO



PLESSO MALERBA – VIA VELLETRI 28 – CATANIA
 PIANO PRIMO